



Comune di Rovereto

CONTROLLO DI GESTIONE

REPORT 2025

Controllo di gestione - Report 2025

INTRODUZIONE.....	3
Il controllo di gestione.....	3
Rilevazione dei costi e indicatori di efficacia, efficienza ed economicità.....	3
110000 Centro di costo ASILI NIDO.....	5
Premessa.....	5
Descrizione del servizio.....	6
Indicatori di attività/input.....	7
Indicatori di realizzazione/“output”.....	7
Indicatori di efficacia.....	14
Indicatori di efficienza.....	16
Indicatori di economicità.....	16
Confronto a livello territoriale/ <i>benchmarking</i>	17
110050 Centro di costo TAGESMUTTER.....	19
Premessa.....	19
Descrizione del servizio.....	19
Indicatori di attività/ <i>input</i>	20
Indicatori di realizzazione/ <i>output</i>	20
Indicatori di efficacia.....	21
Indicatori di efficienza.....	21
Confronto a livello territoriale/ <i>benchmarking</i>	22
160000 Centro di costo CIVICA SCUOLA MUSICALE.....	23
Premessa.....	23
Descrizione del servizio.....	23
Indicatori di attività/ <i>input</i>	24
Indicatori di realizzazione/“ <i>output</i> ”.....	24
Indicatori di efficienza.....	28
Indicatori di economicità.....	29
170000 Centro di costo BIBLIOTECA.....	30
Premessa.....	30
Descrizione del servizio.....	30
Indicatori di attività/ <i>input</i>	31
Indicatori di realizzazione/“ <i>output</i> ”.....	32
Indicatori di efficacia.....	35
Indicatori di efficienza.....	35
Indicatori di economicità.....	36
Confronto a livello territoriale/ <i>benchmarking</i>	37
340010 Centro di costo POLITICHE GIOVANILI.....	39

Premessa.....	39
Descrizione del servizio.....	39
Indicatori di attività/ <i>input</i>	40
Indicatori di realizzazione/ <i>"output"</i>	40
Indicatori di economicità.....	43
075000 Centro di costo VIGILANZA BOSCHIVA.....	45
Premessa.....	45
Descrizione del servizio.....	45
Indicatori di attività/ <i>input</i>	47
Indicatori di realizzazione/ <i>"output"</i>	49
Indicatori di efficacia.....	50
Indicatori di efficienza.....	51
Indicatori di economicità.....	51

INTRODUZIONE

Il controllo di gestione

Il Regolamento dei controlli interni, approvato con deliberazione consiliare n. 21/2016, disciplina il controllo di gestione prevedendo in particolare all'art. 17 che:

“1. Il controllo di gestione ha per oggetto l'intera attività amministrativa e gestionale.

2. Il controllo di gestione è svolto in riferimento ai centri di costo, individuati dalla Giunta comunale in sede di bilancio di previsione, verificando in maniera complessiva i mezzi finanziari acquisiti, i costi dei singoli fattori produttivi, i risultati qualitativi e quantitativi ottenuti e, per i servizi a carattere produttivo, i ricavi. In sede di prima applicazione ed in fase sperimentale la Giunta comunale con il P.E.G. potrà limitare i servizi e i centri di costo che sono sottoposti al controllo di gestione. Con lo stesso P.E.G. annualmente la Giunta comunale può indicare gli ulteriori centri di costo che progressivamente saranno interessati dal controllo di gestione [...]”.

I centri di costo da sottoporre ad esame, indicati dalla Giunta comunale con deliberazione n. 59/2025 di approvazione del PIAO, sono: 110000 Asili nido, 110050 Tagesmutter, 160000 Civica scuola musicale, 170000 Biblioteca, 340010 Politiche giovanili, 075000 Vigilanza boschiva.

CODICE ENTI LOCALI (L.R. n. 2/2018) Art. 202 (Controllo di gestione)

“1. Al fine di garantire la realizzazione degli obiettivi programmati, la corretta ed economica gestione delle risorse pubbliche, il buon andamento della pubblica amministrazione, nonché la trasparenza dell'azione amministrativa, i comuni, ad esclusione dei comuni con popolazione fino a 5mila abitanti, applicano il controllo di gestione [...].

2. Il controllo di gestione è la procedura diretta a verificare in modo costante e continuo lo stato di attuazione degli obiettivi programmati e, attraverso l'analisi delle risorse acquisite e della comparazione tra i costi e la quantità/qualità dei servizi offerti, la funzionalità dell'organizzazione dell'ente, l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'attività di realizzazione dei predetti obiettivi. Il controllo di gestione ha per oggetto l'intera attività amministrativa e gestionale dell'ente ed è svolto con le forme e le modalità stabilite da norme regolamentari dell'ente.”

Rilevazione dei costi e indicatori di efficacia, efficienza ed economicità

Con questo report si intende presentare un quadro semplificato della gestione e impiego delle risorse correnti per l'erogazione dei servizi in oggetto, affiancando dati contabili a dati extracontabili.

Attraverso la contabilità analitica vengono determinati costi, ricavi e risultati extracontabili in relazione ai rispettivi centri di costo/servizi. Essi rappresentano l'unità elementare di rilevazione contabile a cui vengono imputati i costi sostenuti per la realizzazione del servizio in questione e rivestono un ruolo significativo sotto il profilo economico ma anche tecnico per una migliore conoscenza nell'impiego delle risorse. La determinazione del costo dei servizi in esame si fonda

sulla rielaborazione dei dati di consuntivo della contabilità finanziaria (costi basati su impegni finanziari) e delle scritture di contabilità economica.

Con l'armonizzazione contabile è stata affiancata alla contabilità finanziaria un sistema di contabilità economico-patrimoniale focalizzata sulla rilevazione unitaria dei fatti gestionali da entrambi i profili, finanziario ed economico-patrimoniale. I costi diretti, registrati ed eventualmente rettificati con scritture di assestamento a chiusura di esercizio, vengono imputati ai centri di costo in esame (unità elementari di analisi).

L'analisi è stata condotta in maniera puntuale, tuttavia risente ancora, seppur in maniera più contenuta rispetto agli anni pregressi, di alcune limitazioni nell'esatta ripartizione delle voci di entrata e spesa tra centri di costo richiedendo verifiche di dettaglio e conseguenti rettifiche manuali per assicurare la bontà del risultato finale.

Per quanto riguarda il costo del personale, esso viene imputato al centro di costo direttamente tramite la contabilità economica/finanziaria; a questo vengono aggiunte – con rettifiche manuali – le indennità individuali corrisposte a titolo di FOREG, posizione organizzativa, coordinamento, ecc. imputate su capitoli generici nonché la spesa per buoni pasto. Preme evidenziare che i contributi su arretrati risultano imputati ai contributi ordinari anziché alla voce "Arretrati" e questo non consente, in caso di corresponsione di arretrati di importo considerevole, lo scorporo di tale quota se non ricorrendo a un'estrazione puntuale piuttosto laboriosa a carico dell'Ufficio Stipendi. Per il 2025 tali importi possono essere considerati trascurabili e sono stati lasciati ricompresi sotto le rispettive voci correnti. Si precisa infine che nel costo del personale non figura la quota da accantonare a fondo TFR e che, per quanto concerne i premi di assicurazione RC terzi, è stata applicata una stima percentuale, comunicata dall'Ufficio Contratti.

Non si è potuto procedere all'imputazione dei costi di ammortamento in attesa di una revisione delle modalità di registrazione contabile da parte del Servizio di merito e del passaggio alla contabilità Accrual.

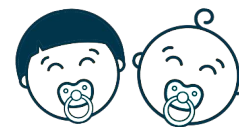
Alla luce di quanto evidenziato, si è proceduto alle opportune rettifiche e integrazioni manuali per poter ricostruire il costo pieno del servizio e si sta consolidando l'attività di imputazione diretta da parte dei Servizi di merito in modo da limitare queste operazioni di rettifica/integrazione.

È inoltre proseguito il lavoro di raccolta dei dati extracontabili nonché il monitoraggio di alcuni indicatori al fine di poter disporre di una misurazione dei risultati raggiunti e del loro andamento nel tempo, nonché di fornire elementi oggettivi per valutare efficacia, efficienza, qualità ed economicità dei servizi erogati.

In alcuni casi ritenuti significativi si è proceduto al calcolo dei costi unitari del servizio erogato per un confronto spazio/temporale (*benchmarking*), nonché alla determinazione del grado di copertura dei costi con i relativi proventi, indicatore particolarmente interessante nel caso di servizi a domanda individuale con pagamento di un corrispettivo.

Come evidenziato nell'analisi di ogni singolo centro di costo, gli indicatori di input e di output consentono di cogliere una visione d'insieme del servizio attraverso la misurazione diretta delle risorse in ingresso e dei prodotti dell'attività svolta nella realizzazione del servizio. Gli indicatori di efficacia si focalizzano sul livello di soddisfacimento dei bisogni della collettività, sulla corrispondenza tra domanda ed offerta, sul grado di realizzazione degli obiettivi. Gli indicatori di efficienza, infine, mettono a confronto i risultati conseguiti con le risorse impiegate.

110000 Centro di costo ASILI NIDO



Premessa

All'articolo 3 della legge provinciale n. 4/2002 ("Nuovo ordinamento dei servizi socio-educativi per la prima infanzia"), si precisa che:

"[...] il nido d'infanzia è un servizio educativo e sociale che concorre con le famiglie alla crescita e alla formazione delle bambine e dei bambini, nel rispetto dell'identità individuale, culturale e religiosa."

LA MISSION DEL SERVIZIO:

- ▶ equilibrato sviluppo psico-fisico e affettivo;
- ▶ centralità della famiglia;
- ▶ conciliazione famiglia-lavoro ed equa ripartizione delle responsabilità genitoriali;
- ▶ pluralità di opportunità socio-educative;
- ▶ cultura del rispetto e di cura verso l'infanzia;
- ▶ sostenere la famiglia nell'educazione dei figli;
- ▶ prevenire ogni forma di difficoltà o emarginazione.

La legge provinciale demanda ai Comuni il ruolo di assicurare alle bambine e ai bambini residenti nel loro territorio la realizzazione della gamma di servizi rientranti nel sistema socio-educativo.

Il Regolamento comunale per la gestione dei servizi socio educativi per la prima infanzia è stato approvato con deliberazione consiliare n. 19/2008 e modificato con successive deliberazioni n. 12/2016, n. 30/2019 e n. 25/2025 focalizzando l'attenzione sul diritto all'ambientamento e all'integrazione di bambine e bambini con bisogni educativi speciali o in situazione di fragilità sociale o culturale.

Art. 2 Regolamento servizi socio-educativi per la prima infanzia:

[...] 2. I servizi sono organizzati in modo da garantire il diritto all'ambientamento e all'integrazione delle bambine e dei bambini con bisogni educativi speciali o in situazione di fragilità sociale e culturale, costituendo punto di riferimento per la realizzazione di politiche di prevenzione e cura.

[...] 4. I servizi assicurano la partecipazione delle famiglie dei bambini e delle bambine iscritte, la professionalità e la formazione permanente del personale.

Descrizione del servizio

La fascia d'età interessata dal servizio di asilo nido va dai 3 mesi ai 3 anni.

Il servizio si articola in n. 8 strutture con una capacità ricettiva complessiva di 378 posti.

GESTIONE DIRETTA

110001 nido "Aquilone",
circonscrizione 1 Rovereto Centro;

110002 nido "Il Grillo",
circonscrizione 2 Rovereto nord;

110003 nido "La Coccinella",
circonscrizione 5 Lizzana - Mori Ferrovia;

110004 nido "La Cicogna",
circonscrizione 3 Sacco - San Giorgio;

110005 nido "Primi passi",
circonscrizione 1 Rovereto Centro.

GESTIONE IN CONVENZIONE

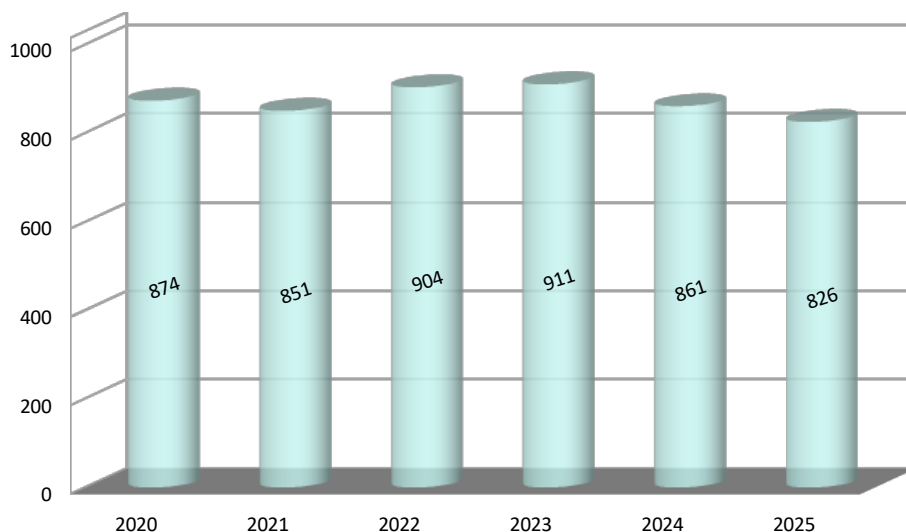
110007 - nido "Margherita Rosmini",
circonscrizione 1 Rovereto Centro;

110008 - nido "Girasole",
circonscrizione 6 Marco;

110009 - nido "Noriglio",
circonscrizione 7 Noriglio.

Per la precisione, i nidi d'infanzia gestiti direttamente dall'Ente con personale interno sono 5, mentre quelli gestiti in convenzione con organizzazioni private (cooperative sociali) sono 3 (attualmente sono affidati alla cooperativa sociale di servizi all'infanzia Bellesini, a seguito di gara d'appalto).

Trend popolazione residente – fascia d'età 0-2 anni



Fonte: Comune di Rovereto – "Annuario statistico demografico".

INDICATORE	2022	2023	2024	2025	DESCRIZIONE
VARIAZIONE N. DI RESIDENTI FASCIA 0-2 ANNI	6,2%	0,8%	-5,5%	-4,1%	variazione n. residenti 0-2 anni rispetto all'anno precedente

Indicatori di attività/input

INDICATORE	AQUILONE	GRILLO	COCCINELLA	CICO GNA	PRIMI PASSI	ROSMINI	MARCO	NORIGLIO	TOTALE
gestione diretta	1	1	1	1	1				5
gestione in convenzione						1	1	1	3
tempo pieno	1	1	1	1	1	1	1	1	8
tempo parziale*	-	-	-	1	-	-	-	-	1
accesso disabili	1	1	1	1	1	1	1	1	8

* attivato nell'a.e. 2025/26 a seguito del raggiungimento del numero minimo di richieste.

Indicatori di realizzazione/"output"

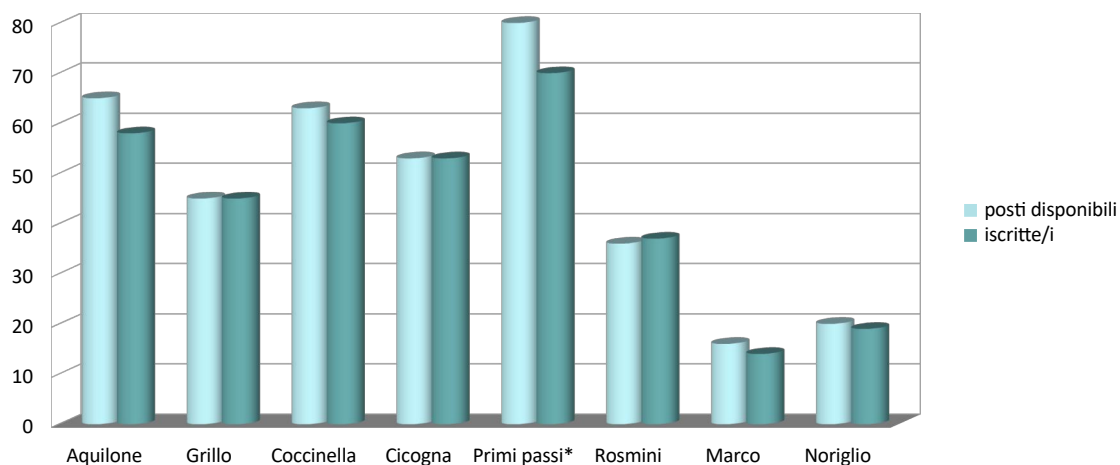
INDICATORE	AQUILONE	GRILLO	COCCINELLA	CICO GNA	PRIMI PASSI	ROSMINI	MARCO	NORIGLIO	MEDIA
n. ore di apertura giornaliera	10.30	10.15	10.30	10.00	10.15	10.30	10.00	10.30	10.19
n. giorni di apertura*	215	215	215	215	215	215	215	215	215

* I giorni di apertura riportati in tabella non tengono conto dell'apertura straordinaria garantita nel periodo estivo con il servizio di asilo nido estivo (2-3 settimane aggiuntive).

INDICATORE	AQUILONE	GRILLO	COCCINELLA	CICOGNA	PRIMI PASSI	ROSMINI	MARCO	NORIGLIO	TOTALE
n. posti disponibili	65	45	63	53	80	36	16	20	378
n. iscritti	58	45	60	53	70	37	14	19	356
n. utenti tempo pieno	58	45	60	47	70	37	14	19	350
n. utenti part-time	-	-	-	6	-	-	-	-	6

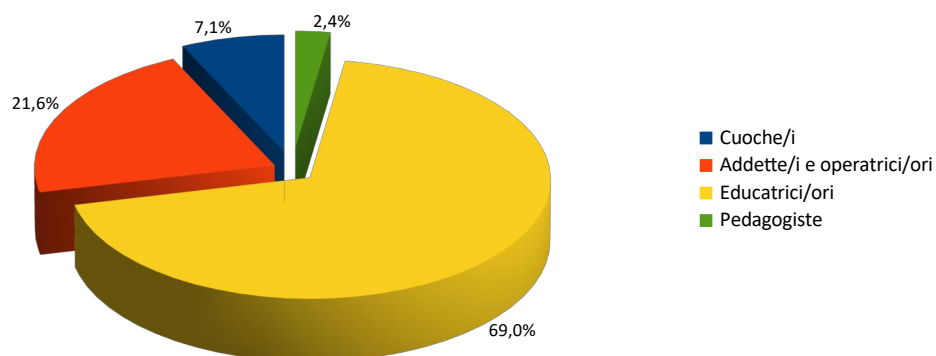
C'è una netta prevalenza della gestione diretta che assorbe l'81% della capacità ricettiva totale.

NIDI D'INFANZIA - N. POSTI E N. ISCRITTE/I



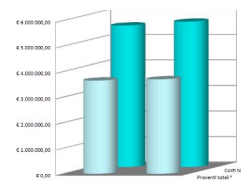
* Eventuali scarti tra numero iscritti e numero posti disponibili è legato a motivi strutturali, organizzativi e di sicurezza.

PERSONALE NEI NIDI D'INFANZIA A GESTIONE DIRETTA (FTE: FULL TIME EQUIVALENT)



Al centro di costo Asili nido sono stati imputati i seguenti costi e proventi:

COSTI / PROVENTI	2024*	2025**
costi totali	€ 5.548.919,91	€ 5.701.071,52
proventi totali	€ 3.654.758,58	€ 3.702.489,11

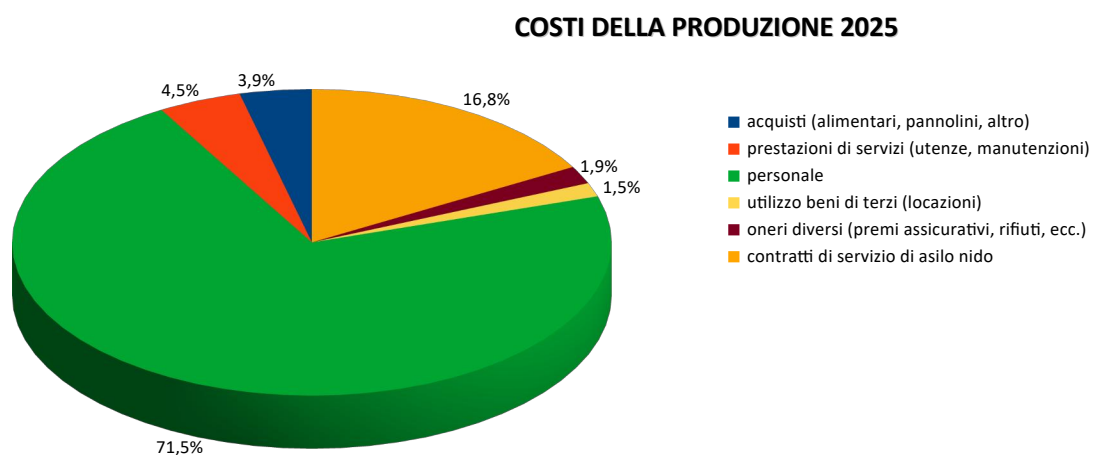


* compresi oneri straordinari per 300mila euro (arretrati stimati per 295mila euro e insussistenze dell'attivo per 5mila euro), nonché proventi straordinari per 4mila euro (insussistenze del passivo).

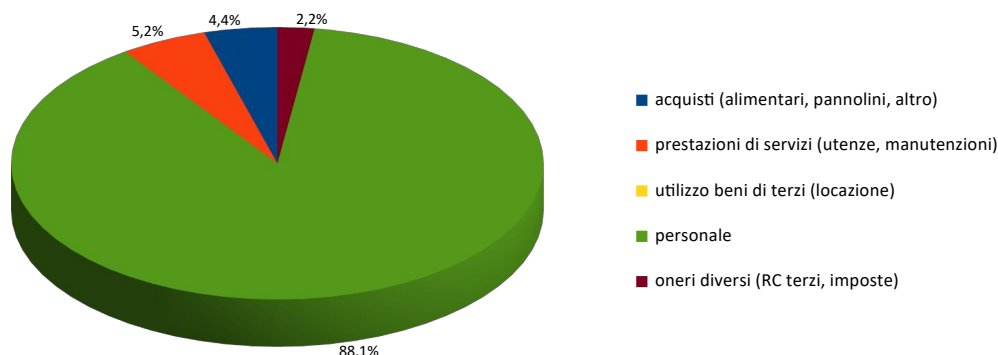
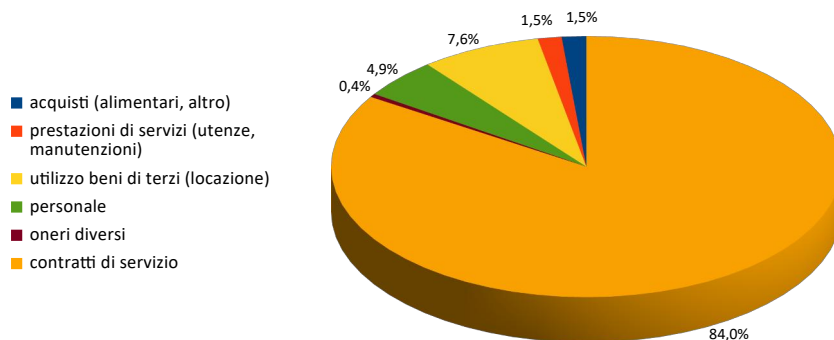
** compresi oneri straordinari per 27mila euro (arretrati per 23mila euro e insussistenze dell'attivo per 4mila euro), nonché proventi straordinari per 36mila euro (insussistenze del passivo).

■ COSTI

Nel grafico sottostante sono rappresentati i costi della produzione ripartiti per tipologia di spesa. La composizione è in linea con l'anno precedente: le principali differenze sono imputabili ad un sensibile incremento della spesa per il personale sia interno che convenzionato. È stato infatti registrato un maggior costo complessivo per la quota di personale amministrativo afferente al servizio nidi, ripartito in percentuali differenti su tutti gli 8 centri di costo, a cui si aggiunge un contenuto aumento contrattuale corrisposto al personale interno delle singole strutture. È stata inoltre sostenuta una maggiore spesa per i contratti di servizio con la cooperativa Bellesini a seguito del rinnovo del contratto per il loro personale che gestisce i nidi affidati in convenzione.



Nei grafici successivi è evidenziata la ripartizione dei costi totali, al netto degli oneri straordinari, per tipologia di spesa e per modalità di gestione (diretta/in convenzione), escludendo i costi direttamente attribuiti al centro di costo "nido estivo".

NIDI CON GESTIONE DIRETTA 2025**NIDI CON GESTIONE IN CONVENZIONE 2025**

Le voci di costo prevalenti nei nidi a gestione diretta sono legate ai costi del personale, quelli per acquisti di forniture (come alimentari e pannolini) e quelli per il funzionamento delle strutture.

Nei nidi gestiti in convenzione il costo predominante riguarda la voce “contratti di servizio”.

Per i nidi con gestione in convenzione l’aumento dei costi è legato principalmente al rinnovo contrattuale per il personale delle cooperative e all’adeguamento del contratto di servizio compensato con trasferimento provinciale.

Preme evidenziare inoltre che una quota parte del costo del personale educatore è riferito al sostegno di bambine e bambini con bisogni educativi speciali e tale costo è interamente finanziato dalla Provincia autonoma di Trento.

La voce “costo del personale” che interessa tutte le 8 strutture comprende una quota-parte della spesa sostenuta per il personale amministrativo: tale quota è stata individuata e ripartita secondo le indicazioni fornite dall’Ufficio Istruzione sui nidi a gestione diretta e in parte residuale su quelli gestiti in convenzione, in linea con le percentuali di ripartizione utilizzate per il 2024. L’importo complessivo imputato agli 8 centri di costo è aumentato rispetto all’anno precedente.

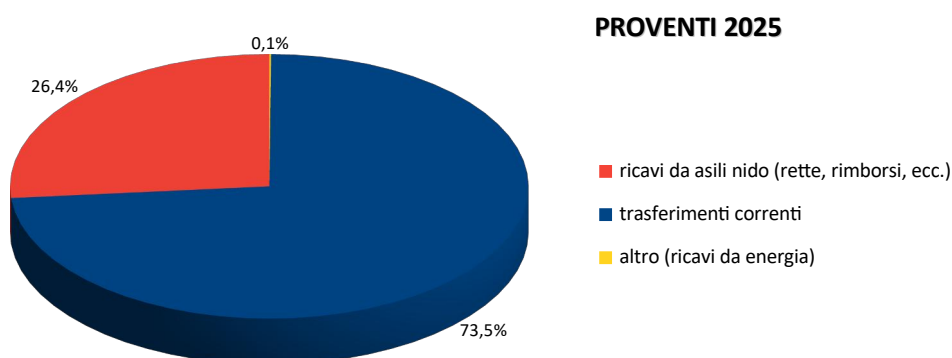
Occorre infine considerare il fatto che alcune strutture gestite in convenzione beneficiano del servizio pasti fornito dalle cucine di nidi e scuole infanzia comunali: si tratta di costi che figurano in

capo alle strutture erogatrici e la cui imputazione andrà perfezionata in collaborazione con gli uffici di merito.

■ PROVENTI

Le entrate derivano principalmente dai trasferimenti provinciali e dalle rette corrisposte dalle famiglie. Una quota residuale è rappresentata dalla compartecipazione alle spese da parte dei Comuni convenzionati con bambini ivi residenti iscritti al servizio nido (ricompresa nella voce "Ricavi da asili nido"), nonché dai ricavi da energia per l'impiego dei pannelli fotovoltaici installati presso il nido d'infanzia Primi passi.

Nel grafico si riporta la suddivisione dei proventi ordinari per tipologia di entrata, al netto delle componenti straordinarie.



Finanziamento P.A.T.

Il livello di contribuzione da parte della Provincia autonoma di Trento per i servizi socio-educativi per la prima infanzia è stato confermato anche per il 2025 pari ad euro 7.406,50 per utente frequentante riferito ad un periodo standard di fruizione del servizio di 11 mesi. Il finanziamento provinciale complessivo riconosciuto all'Ente ammonta a 2,7 milioni di euro.

Il suddetto trasferimento è determinato moltiplicando il numero medio, ponderato per i giorni di frequenza, degli utenti per il trasferimento standard di euro 7.406,50 e aggiungendo il costo delle educatrici supplementari per gli utenti con Bisogni Educativi Speciali (BES), interamente coperto dal trasferimento provinciale.

Rette a carico delle famiglie

Con deliberazione giunta n. 67/2013 sono state approvate le quote fisse e variabili a carico delle famiglie per la frequenza dei nidi d'infanzia da parte dei loro figli.

Tali importi sono stati confermati anche per il 2025.

	QUOTA FISSA MENSILE				QUOTA VARIABILE GIORNALIERA
	per orario base (8:30-15:30)	con 1 ora di prolungamento	con 2 ore di prolungamento	con 3 ore di prolungamento	
importo minimo con ICEF ≤0,13	€ 41,14	€ 44,46	€ 47,78	€ 51,10	+ € 2,00/gg
importo massimo con ICEF ≥0,35	€ 297,85	€ 321,90	€ 345,95	€ 370,00	+ € 3,00/gg

Le agevolazioni sono previste in base al valore dell'indicatore ICEF. Nel caso di contemporanea frequenza di più figli, la quota fissa mensile del secondo figlio e successivi viene calcolata al 50%.

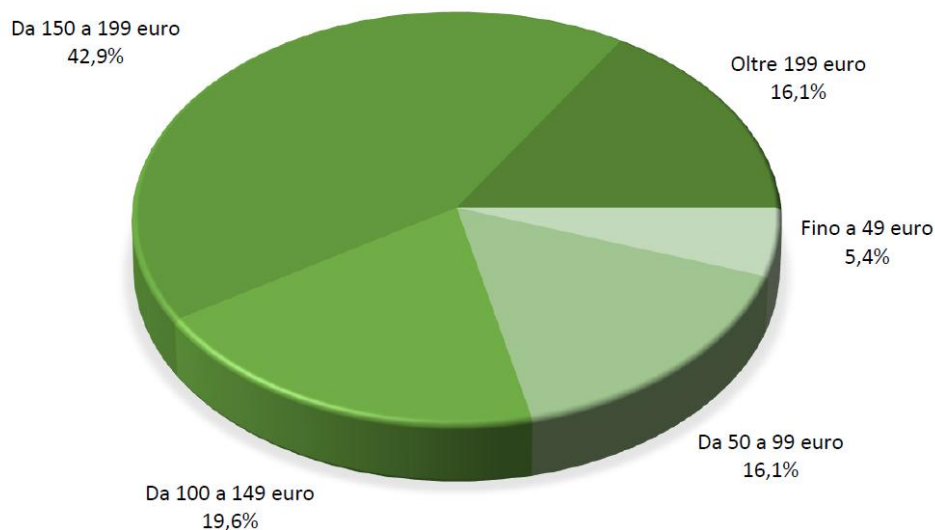
Per gli iscritti al nido part-time la retta è calcolata al 60% della quota fissa mensile per l'orario base e della quota fissa mensile per tre ore di prolungamento. L'orario di frequenza è di 6 ore (dalle 7.30 alle 13.30).

Per un confronto con le tariffe applicate a livello provinciale, si può fare riferimento alla "Rilevazione sui servizi socio-educativi per la prima infanzia anno educativo 2024/25" dell'Istituto di Statistica della provincia di Trento (ISPAT).

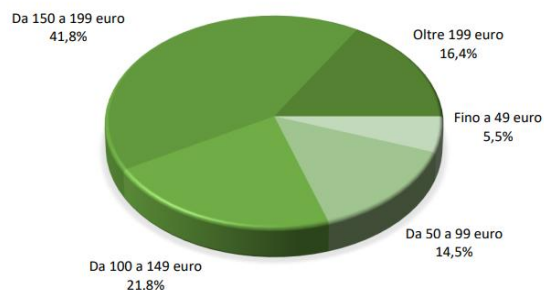
Come si può osservare, il Comune di Rovereto si mantiene nel gruppo degli enti locali con la minore quota fissa mensile minima e la minore quota fissa mensile massima.

Importo della quota fissa mensile minima (orario base) nei Comuni sede di nido d'infanzia, nel normale orario di apertura a tempo pieno:

ANNO EDUCATIVO 2024/25

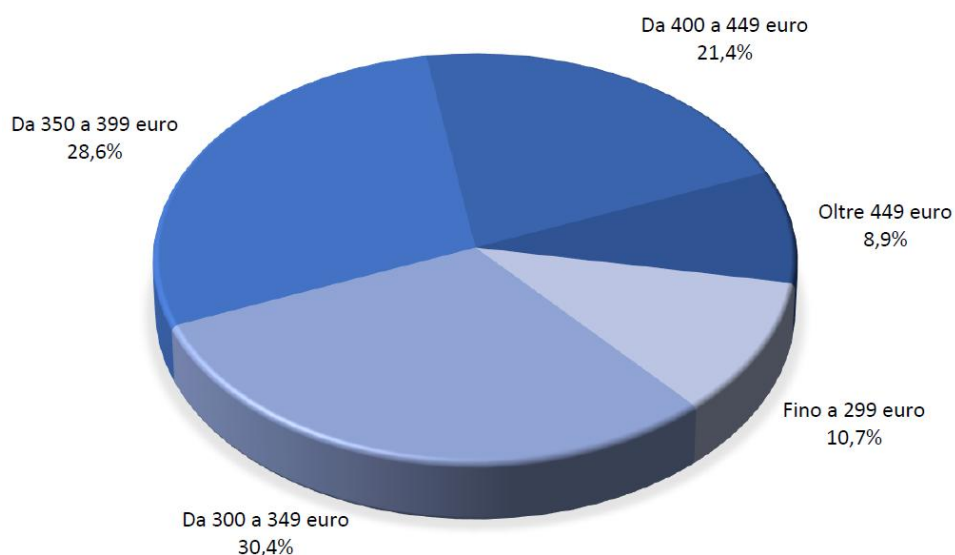


Fonte: ISPAT, "Rilevazione sui servizi socio-educativi per la prima infanzia a.e. 2024/25".

ANNO EDUCATIVO 2023/24

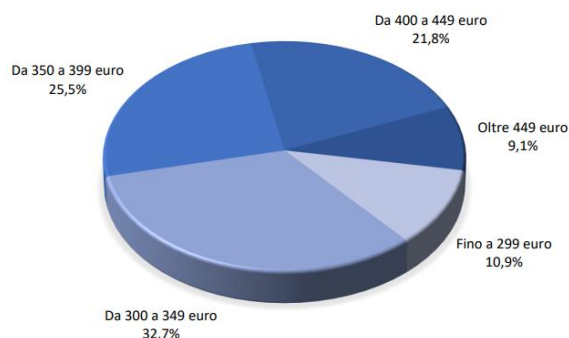
Fonte: ISPAT, "Rilevazione sui servizi socio-educativi per la prima infanzia a.e. 2023/24".

Importo della quota fissa mensile massima (orario base) nei Comuni sede di nido d'infanzia, nel normale orario di apertura a tempo pieno:

ANNO EDUCATIVO 2024/25

Fonte: ISPAT, "Rilevazione sui servizi socio-educativi per la prima infanzia a.e. 2024/25".

ANNO EDUCATIVO 2023/24



Fonte: ISPAT, "Rilevazione sui servizi socio-educativi per la prima infanzia a.e. 2023/24".

Indicatori di efficacia

Attraverso questi indicatori si cerca di rappresentare il livello di soddisfacimento dei bisogni della collettività, in particolare verificando la corrispondenza tra domanda ed offerta.

Con riferimento alla qualità del servizio, dall'ultima indagine condotta dall'Ufficio Istruzione presso tutti gli 8 nidi nell'anno educativo 2022/23 (tasso di risposta pari al 34% dei questionari inviati) si è rilevato in media un giudizio complessivo sul servizio nido pari a 4,50 su una scala di 5 valori (1 = insufficiente, 2 = sufficiente, 3 = discreto, 4 = buono, 5 = ottimo).

INDICATORE	a.e. 2022/23	a.e. 2023/24	a.e. 2024/25	a.e. 2025/26	DESCRIZIONE
grado di copertura della domanda effettiva*	100%	100%	100%	100%	n. posti disponibili/ n. domande presentate
grado di copertura della domanda potenziale	39,55%	40,34%	42,19%	47,13%	n. bambini accolti nei nidi / n. residenti 0-3 anni n.c.

* Il grado di copertura della domanda effettiva per il servizio nido d'infanzia, ossia il livello di corrispondenza tra domanda ed offerta, risulta soddisfatto tenuto conto delle seguenti considerazioni:

- le graduatorie vengono approvate nel mese di maggio e sono valide fino al termine dell'anno educativo successivo;
- le domande rimaste in lista d'attesa sono state tutte soddisfatte nell'anno educativo di riferimento.

Per maggior chiarezza si fornisce l'andamento storico delle liste di attesa nell'ultimo triennio:

	a.e. 2022/23	a.e. 2023/24	a.e. 2024/25	a.e. 2025/26
domande presentate*	202 <i>di cui 3 (Trambileno)</i>	263 <i>di cui 9 (Trambileno) e 22 (Mori)</i>	260 <i>di cui 8 (Trambileno) e 20 (Mori)</i>	235 <i>di cui 6 (Trambileno) e 10 (Mori)</i>
di cui accolte	139 <i>di cui 3 (Trambileno)</i>	246 <i>di cui 2 (Trambileno) e 1 (Mori)</i>	199 <i>di cui 0 dei Comuni convenzionati</i>	204 <i>di cui 3 (Trambileno) e 1 (Mori)</i>
lista d'attesa a fine a.e.	0	0	0	0

* Il Comune di Rovereto ha stipulato apposite convenzioni con il Comune di Trambileno (per n. 8 posti) e, a partire dall'a.e. 2023/24, con il Comune di Mori (per n. 5 posti), ammettendo i bambini solamente ad esaurimento della lista d'attesa di quelli residenti a Rovereto.

Il servizio di nido estivo

Nel periodo di chiusura dei nidi è stato organizzato il servizio di nido estivo per la durata di 3 settimane. Il servizio è stato realizzato avvalendosi di personale educativo esterno (appaltato) e di personale di cucina interno.

Nel 2025 il servizio è stato proposto presso il nido d'infanzia "Primi passi" con un numero massimo di 73 bambini iscritti a settimana.

INDICATORE	2023	2024	2025
n. strutture	2	2	1
n. ore di apertura giornaliere	10	10	10
n. gg di apertura complessivi	15	12	12
n. massimo di iscritti a settimana	96	90	73

Con riferimento alla qualità del servizio, dall'indagine condotta dall'Ufficio Istruzione sul servizio di nido estivo 2023 (tasso di risposta pari al 39% dei 92 questionari inviati - a fronte di n. 4 mancate frequenze), si è rilevato un giudizio medio complessivo pari a 4,17 su una scala di 5 valori (1 = insufficiente, 2 = sufficiente, 3 = discreto, 4 = buono, 5 = ottimo).

Indicatori di efficienza

Rapporto Personale educatore / Bambini declinato nella deliberazione consiliare:

Il rapporto tra personale avente funzione educativa e i bambini deve essere mediamente di 1 a 9, eccetto per la sezione dei bambini di età 3-18 mesi per i quali è previsto un rapporto di 1 a 5 (rapporto di 1 a 6 a partire dall'a.e. 2025/26).

Inoltre “nei gruppi in cui sono inseriti bambine o bambini disabili o che si trovano in situazioni di particolare svantaggio socio-culturale, in relazione al numero o alla gravità dei casi, su proposta del gruppo di lavoro interdisciplinare, può essere stabilita la riduzione del numero delle bambine e dei bambini o, in alternativa, l’assegnazione di una educatrice o di un educatore supplementare.”

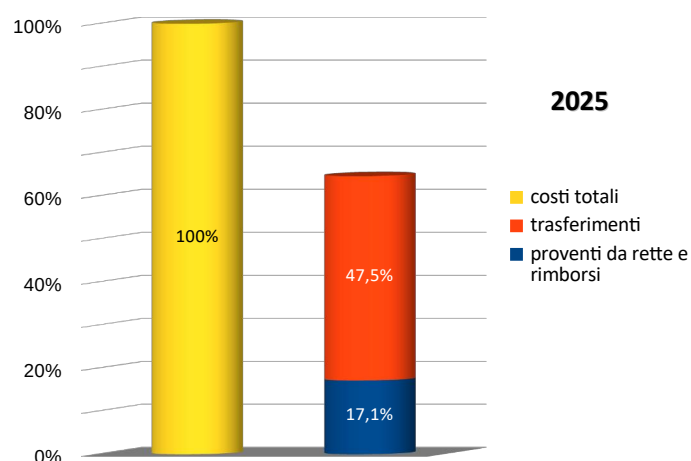
Per le funzioni ausiliarie è prevista di norma un’unità operativa ogni 15 bambine/i, oltre ad un’unità da adibire ai servizi di cucina.

INDICATORE	COSTO AL NETTO DELLE COMPONENTI STRAORDINARIE	DESCRIZIONE
costo medio annuo per bambino iscritto	€ 15.940	costi totali / n. iscritti
costo medio per giorno di apertura	€ 26.393	costi totali / n. giorni di apertura

Per una corretta valutazione del costo medio annuo è importante tenere conto anche del livello dell’offerta formativa proposta, degli standard di qualità interni elevati, nonché degli investimenti nelle strutture.

Indicatori di economicità

INDICATORE	RISULTATO		AL NETTO DELLE COMPONENTI STRAORDINARIE		DESCRIZIONE
	2024	2025	2024	2025	
<u>grado di copertura dei costi con proventi da rette e rimborsi</u>	17,3%	17,0%	18,3%	17,1%	ricavi da asilo nido / costi totali
<u>grado di copertura dei costi con i proventi totali</u>	65,9%	64,9%	69,5%	64,6%	proventi totali / costi totali



Confronto a livello territoriale/benchmarking

Grado di copertura della domanda potenziale – a.e. 2024/25

La “Rilevazione sui servizi socio-educativi per la prima infanzia a.e. 2024/25”, condotta dall’Istituto di Statistica della provincia di Trento (ISPAT), conferma che l’obiettivo europeo di Lisbona è stato ampiamente superato: viene garantito ad oltre il 33% dei bambini residenti un posto presso i nidi d’infanzia.

In tabella sono riportati i dati elaborati da ISPAT per l’anno educativo 2024/25 per consentire un confronto a livello territoriale.

INDICATORE (A.E. 2024/25)	COMUNE DI ROVERETO	COMUNITÀ VALLAGARINA	COMUNE DI TRENTO	PROVINCIA DI TRENTO	OBIETTIVO DI LISBONA
grado di copertura della domanda potenziale <i>(n. posti di nido offerti dal servizio pubblico / residenti 0-3 anni n.c.)</i>	43,3%	42,1%	47,5%	35,3%	33,0%

Fonte: Istituto di Statistica della provincia di Trento (ISPAT), “Rilevazione sui servizi socio-educativi per la prima infanzia a.e. 2024/25”.



Si precisa che la nuova raccomandazione del Consiglio dell’Unione europea relativa ai sistemi di educazione e cura di alta qualità della prima infanzia verte su un nuovo obiettivo per il 2030, innalzandolo al 45%: l’attenzione è focalizzata sull’ampliamento dell’offerta educativa ma anche sul livello qualitativo del servizio erogato.

Facendo riferimento ai posti disponibili a titolarità pubblica e privata disponibili sul territorio comunale, la copertura della domanda potenziale raggiunge già oggi tale obiettivo.

Preme evidenziare, come precisato da ISPAT, che i dati diffusi a livello europeo fanno riferimento a tutti i bambini nella fascia 0-2 anni che frequentano una struttura educativa, inclusi gli anticipatori alla scuola d’infanzia e una quota esigua di bambini che frequentano ludoteche e spazi gioco (rif. ISPAT, “Rilevazione sui servizi socio-educativi per la prima infanzia a.e. 2023/24”).

Come sopra precisato, il nuovo target europeo si focalizza altresì sugli aspetti qualitativi dell’offerta (es. rapporto tra numero di addetti e numero di bambini, dimensioni dei gruppi, sostenibilità dei costi, accessibilità): essi si possono considerare confermati dall’offerta formativa proposta e dalle indagini di *customer satisfaction* condotte.

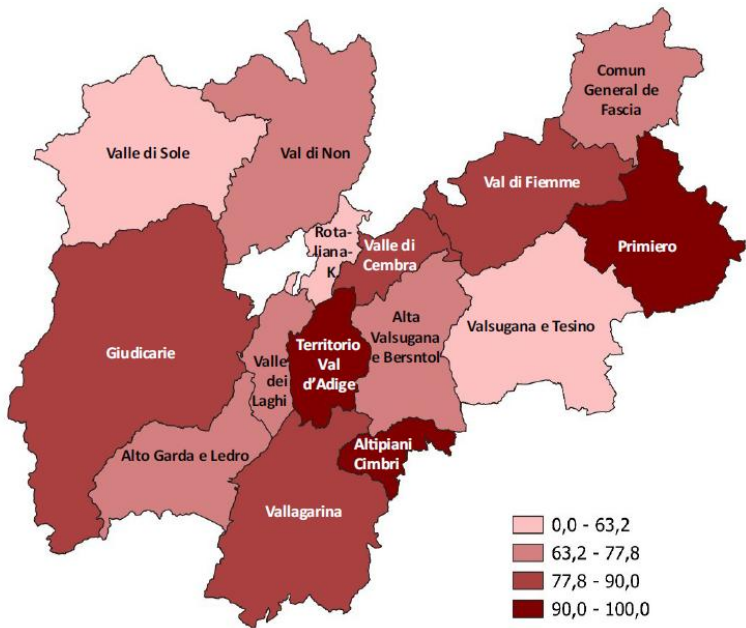
Grado di copertura della domanda espressa – a.e. 2024/25

INDICATORE (A.E. 2024/25)	COMUNITÀ DELLA VALLAGARINA	PROVINCIA DI TRENTO
grado di risposta alla domanda effettiva per il servizio nido d’infanzia pubblico	87,4%	79,2%

Fonte: Istituto di Statistica della provincia di Trento (ISPAT), “Rilevazione sui servizi socio-educativi per la prima infanzia a.e. 2024/25”

Come illustrato nella sezione dedicata, il Comune di Rovereto ha soddisfatto nel corso dell’anno educativo tutte le domande per il servizio nido d’infanzia.

Copertura percentuale della domanda effettiva per il servizio nido d’infanzia pubblico in Trentino – a.e. 2024/25



Fonte: ISPAT, “Rilevazione sui servizi socio-educativi per la prima infanzia a.e. 2024/25”.

110050 Centro di costo TAGESMUTTER



Premessa

Il servizio *Tagesmutter* (nidi familiari) è previsto dalla legge provinciale n. 4/2002 ("Nuovo ordinamento dei servizi socio-educativi per la prima infanzia") nell'ambito dei servizi per la prima infanzia.

Art. 4 della L.P. n. 4/2002:

"[...] i comuni possono promuovere e sostenere il nido familiare - servizio Tagesmutter quale servizio complementare al nido d'infanzia".

Nel Regolamento comunale per la gestione dei servizi socio educativi per la prima infanzia (approvato con deliberazione consiliare n. 19/2008 e ss.mm.ii.) si precisa che: *"il Comune di Rovereto assicura il servizio di nido d'infanzia o gli altri servizi del sistema socio-educativo per la*

Il servizio tagesmutter è inteso quale servizio complementare, non sostitutivo, del nido d'infanzia.

Tale servizio assicura risposte flessibili e differenziate ai bisogni della famiglia e fornisce un servizio stabile e continuato, affidato a personale qualificato [...] presso il domicilio della tagesmutter.

Il sostegno del Comune al servizio tagesmutter si concretizza nell'erogazione di un contributo orario alla famiglia, diretto alla copertura parziale del costo sostenuto per la fruizione del servizio [...]

Il disciplinare riguardante le modalità di presentazione delle domande e i criteri di determinazione ed erogazione del contributo per la fruizione del servizio tagesmutter da parte delle famiglie residenti a Rovereto è stato approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 265/2011.

Descrizione del servizio

Il servizio è gestito da organismi della cooperazione sociale o di utilità sociale non lucrativi, operanti sul territorio, in possesso dei requisiti di cui all'art. 8 della legge provinciale n. 4/2002 ed iscritti ad apposito albo provinciale. A livello comunale il servizio è proposto dalla società cooperativa sociale Tagesmutter del Trentino – Il Sorriso onlus.

Le *tagesmutter* operative sul territorio comunale sono 6 e le famiglie residenti che hanno fruito del servizio nel 2025 sono 24.

Il servizio è rivolto a bambine e bambini dai 3 mesi ai 3 anni.

Il calendario d'uso è concordato e formalizzato dal gestore con le famiglie utenti e l'orario di apertura del servizio va da un minimo di 2 ore ad un massimo di 11 ore giornaliere.

Una tagesmutter non può accogliere più di 5 bambini contemporaneamente (compresi i propri figli se presenti e di età inferiore ai 13 anni) oppure 3 bambini se sono tutti al di sotto dei 9 mesi di età.
(art. 22 Regolamento servizi socio-educativi)

Indicatori di attività/input

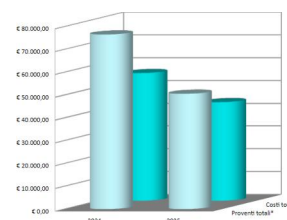
INDICATORE	MIN	MAX
n. ore di apertura giornaliera	2	11
n. posti disponibili per tagesmutter	3	5

Indicatori di realizzazione/output

INDICATORE	2023	2024	2025
n. tagesmutter	6	6	6
n. bambini frequentanti	32	29	24
n. ore di servizio fruito	15.944	15.666	12.155

Al centro di costo *Tagesmutter* sono stati imputati costi e proventi sotto riportati:

COSTI / PROVENTI	2024	2025
costi totali	€ 55.985,50	€ 43.226,34
proventi totali	€ 76.592,28	€ 50.601,15*

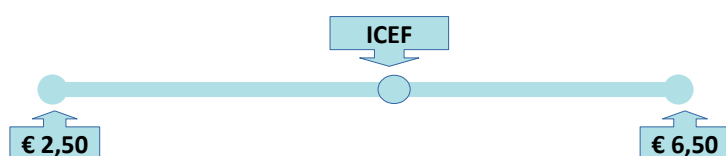


* Con deliberazioni nn. 885 e 1798/2025 la Giunta provinciale ha rideterminato l'assegnazione definitiva per l'anno 2024 e 2025 con una riduzione a congruaggio rispettivamente di euro 9.095,35 euro ed euro 13.903,80.

■ COSTI

I costi sostenuti sono costituiti in prevalenza dai contributi erogati per l'abbattimento delle tariffe orarie praticate dagli organismi accreditati e pagate dalle famiglie. Gli enti locali possono fornire un sostegno finanziario al servizio tagesmutter utilizzando il contributo provinciale.

Il Comune provvede all'erogazione di un contributo determinato su base ICEF, a copertura parziale del costo sostenuto per l'utilizzo del servizio, con il limite massimo di 120 ore mensili per utente attivo. Il contributo orario riconosciuto dal Comune di Rovereto varia da euro 2,50 ad euro 6,50, in base al proprio indicatore ICEF, ai sensi di quanto previsto dalla deliberazione della Giunta comunale n. 71/2012. L'ente gestore addebiterà alla famiglia che fruisce del servizio il costo orario in vigore al netto del contributo orario concesso dal Comune.



La famiglia paga l'ente gestore; il Comune abbate la tariffa con un contributo orario (fino a 120h/mese). Finanziato con trasferimenti PAT.

■ PROVENTI

Le entrate sono costituite dai trasferimenti ricevuti dalla P.A.T. per sostenere il servizio *tagesmutter*.

L'assegnazione definitiva per il 2025 è stata ridotta per euro 13.903,80 (a titolo di conguaglio 2025) ed euro 9.095,35 (a titolo di conguaglio 2024), come da deliberazioni n. 885/2025 e n. 1798/2025 della Giunta provinciale.

Indicatori di efficacia

Attraverso questi indicatori si cerca di determinare il livello di soddisfacimento dei bisogni della collettività, la corrispondenza tra domanda ed offerta.

INDICATORE	2023	2024	2025	DESCRIZIONE
media ore annue per bambina/o	498	540	506	n. ore fruite / n. bambini

Indicatori di efficienza

INDICATORE	2024	2025	DESCRIZIONE
contributo medio orario (€/h)	3,57	3,56	costi totali / n. ore totali fruite
contributo medio annuo liquidato per bambina/o (€)	€ 1.931	€ 1.801	costi totali / n. bambini

Confronto a livello territoriale/*benchmarking*

L'indagine ISPAT sui servizi socio-educativi rivolti all'infanzia ha riguardato anche il servizio nido familiare – Tagesmutter. In tabella è stato riportato il numero di famiglie che hanno usufruito del sostegno finanziario, per fascia di contributo, con riferimento all'anno educativo 2024/25.

CONTRIBUTO ORARIO	N. FAMIGLIE	% FAMIGLIE SUL TOTALE
< 2,00 euro	4	0,71%
2,01- 3,00 euro	30	5,34%
3,01- 4,00 euro	103	18,33%
4,01- 5,00 euro	240	42,70%
5,01- 6,00 euro	122	21,71%
> 6,00 euro	63	11,21%
totale	562	100,00%

Fonte: Istituto di Statistica della provincia di Trento (ISPAT), "Rilevazione sui servizi socio-educativi per la prima infanzia a.e. 2024/25"

160000 Centro di costo CIVICA SCUOLA MUSICALE



Premessa

Tra gli obiettivi generali indicati nella legge provinciale n. 15/2007 (“Disciplina delle attività culturali”) troviamo la promozione e il sostegno della formazione musicale di base *“anche attraverso il coinvolgimento delle scuole musicali nell'ambito del sistema educativo di istruzione e formazione del Trentino”*.

L'art. 19 della L.P. 15/2007 è espressamente dedicato alle Scuole musicali.

La formazione musicale di base svolta viene riconosciuta quale *“elemento di valorizzazione, di aggregazione nonché di crescita culturale e sociale in ambito locale”*.

“Per favorire il miglioramento qualitativo del sistema culturale provinciale, la Provincia adotta un sistema di qualificazione [...] delle scuole musicali” attraverso l'istituzione di un apposito registro provinciale.

Con deliberazione della giunta provinciale n. 2048/2021 sono stati approvati gli orientamenti didattici e organizzativi delle scuole musicali iscritte nel suddetto registro.

Descrizione del servizio

La Civica Scuola Musicale “Riccardo Zandonai” di Rovereto rappresenta una realtà formativa secolare (nata nel 1889 e comunale dal 1908), radicata sul territorio con la *mission* di fornire una formazione di alta qualità sia per gli aspetti della formazione strumentale sia per una più ampia cultura musicale.

È iscritta nel Registro delle Scuole Musicali della P.A.T., soddisfacendo tutti i requisiti richiesti a livello di ordinamento, metodologie didattiche, standard organizzativi e amministrativi.

Il servizio è rivolto a tutta la cittadinanza senza limiti di età.

L'attività di insegnamento delle discipline strumentali si rivolge principalmente a giovani e giovanissimi, ma è previsto anche l'insegnamento di discipline collettive (coro, formazione, cultura, teoria dell'armonia, teoria ritmica, guida all'ascolto...) che, oltre a costituire un completamento della formazione strumentale giovanile, vede la partecipazione attiva anche di altre fasce di età della popolazione (formazione permanente).

Una peculiarità della Civica Scuola Musicale è quella di fornire agli studenti interessati una formazione a carattere preaccademico, previo superamento di un apposito esame.

L'offerta didattico/formativa è stata arricchita inserendo corsi di saxofono e percussioni e attività propedeutiche dedicate alla fascia d'età 0 - 3 anni; negli ultimi anni è stata inoltre proposta ai nidi comunali l'iniziativa “Musica al nido”, estesa successivamente anche alle scuole per l'infanzia.

Per quanto riguarda la formazione permanente, vengono organizzati laboratori, corsi, workshop, seminari rivolti a una più ampia fascia della popolazione.

La Scuola collabora con altre istituzioni cittadine (Biblioteca civica, MaRT) e con Università e Conservatorio.

La gestione della Civica Scuola Musicale è affidata a personale comunale mentre la docenza è prevalentemente realizzata tramite una convenzione, ad integrazione di quella realizzata dai docenti interni.

Indicatori di attività/input

INDICATORE	a.s. 2022/23	a.s. 2023/24	a.s. 2024/25	a.s. 2025/26
n. discipline collettive	34	29	26	28
n. discipline strumentali	8	8	8	8
n. docenti	16	17	17	17

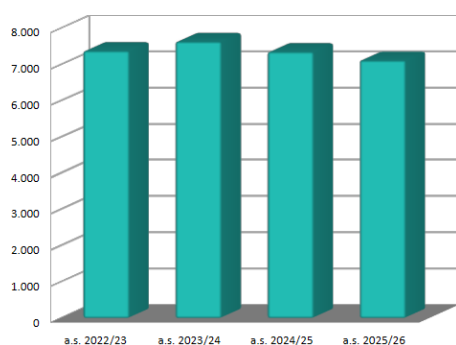
L'insegnamento è garantito da una gestione mista: ai docenti interni si affianca una componente prevalente di docenti esterni, le cui prestazioni sono regolate tramite apposita convenzione. La scelta del modello misto consente alla struttura un'elevata flessibilità organizzativa, permettendo di coprire un ventaglio di corsi molto variegato.

Indicatori di realizzazione/"output"

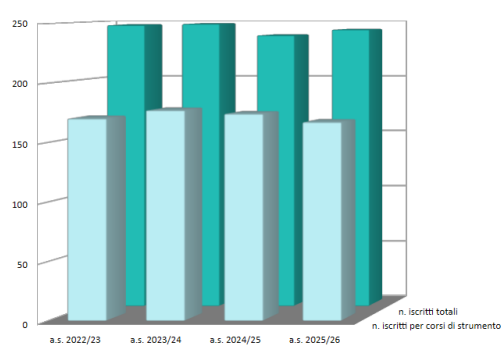
ATTIVITÀ ORDINARIA INDICATORI	a.s. 2022/23	a.s. 2023/24	a.s. 2024/25	a.s. 2025/26
n. ore di didattica	7.380	7.631	7.350	7.118
n. concerti/saggi	16	17	13	16
n. iscritti totali	247	248	238	243
<i>over 26</i>	67	64	67	68
<i>under 26</i>	180	184	171	175
n. iscritti per corsi di strumento	170	177	174	167
<i>arpa</i>	17	16	13	13
<i>chitarra</i>	33	32	26	24
<i>flauto</i>	8	7	9	13

ATTIVITÀ ORDINARIA INDICATORI	a.s. 2022/23	a.s. 2023/24	a.s. 2024/25	a.s. 2025/26
<i>pianoforte</i>	46	59	63	61
<i>percussioni</i>	8	14	19	21
<i>sassofono</i>	7	14	15	13
<i>violino</i>	16	23	17	15
<i>violoncello</i>	12	12	12	7

Andamento negli anni 2022-2025



n. ore didattica



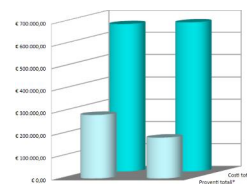
n. iscritti ai corsi di strumento e n. iscritti totali

ATTIVITÀ EXTRA INDICATORI	a.s. 2022/23	a.s. 2023/24	a.s. 2024/25	a.s. 2025/26
ATTIVITÀ ESTIVE				
n. discipline	7	6	7	8
n. ore	118	106	113	96
n. iscritti	128	75*	100	162
CORSI PRESSO NIDI E SCUOLE INFANZIA				
n. corsi	4	5	12	16
n. ore per corso	10	8	6 (nidi) 8 (scuole)	6 (nidi) 8 (scuole)
n. nidi d'infanzia coinvolti	2	2	5	6
n. scuole per l'infanzia coinvolte	-	-	2	2

* Le attività estive del 2024 erano articolate su 4 giorni, dal mercoledì al sabato, e questa proposta ha raccolto meno interesse da parte dell'utenza in quanto per una programmazione familiare del periodo estivo è sicuramente più funzionale sapere di aver occupata tutta la settimana, in un determinato orario, e soprattutto anche non occupare il sabato; l'anno precedente e l'anno successivo la proposta era dal lunedì al venerdì.

Al centro di costo Civica scuola musicale sono stati imputati i seguenti costi e proventi:

COSTI / PROVENTI	2024*	2025**
costi totali	€ 660.321,71	€ 667.831,97
proventi totali	€ 284.671,83	€ 182.676,11



* compresi oneri straordinari per 12mila euro (arretrati anni precedenti) e proventi straordinari per 31mila euro (insussistenze del passivo)

** compresi oneri straordinari per 1.400 euro (arretrati anni precedenti) e proventi straordinari per 15mila euro (insussistenze del passivo)

■ COSTI

La voce “prestazione di servizi” rappresenta la spesa maggiore, assorbendo il 66,3% dei costi totali. In questo aggregato contabile rientra proprio il costo dell'esternalizzazione della docenza tramite convenzione.

La voce “personale” si attesta invece al 29,9% dei costi totali e riguarda sia gli stipendi dei docenti assunti direttamente dall'Ente sia la quota di personale amministrativo comunale dedicato alla scuola.

Nel grafico sottostante è proposta una rappresentazione dei costi per tipologia di spesa, escludendo gli oneri straordinari.

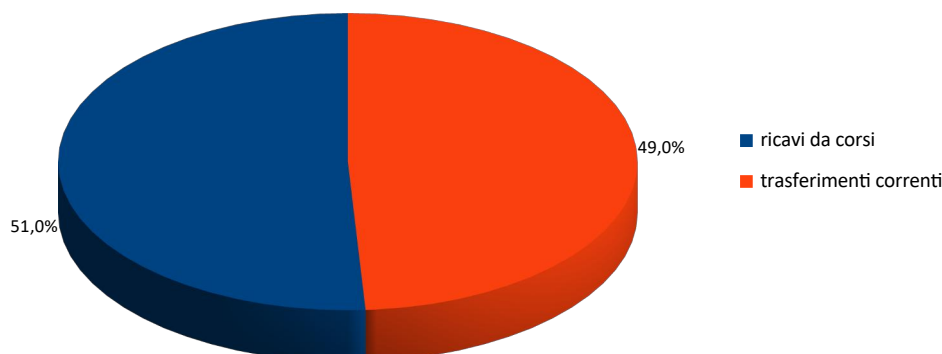


■ PROVENTI

I proventi ordinari derivano dal contributo provinciale riconosciuto dalla P.A.T. alle scuole musicali iscritte nell'apposito Registro e dalle rette corrisposte dagli iscritti per la frequenza dei corsi.

Nel grafico seguente si riporta la suddivisione dei proventi ordinari per tipologia di entrata, al netto dei proventi straordinari:

PROVENTI CORRENTI 2025



Con deliberazione n. 1952/2024, la Giunta provinciale ha approvato il testo delle norme attuative della L.P. n. 15/2007 (Disciplina delle attività culturali) e dell'art. 6 della L.P. n. 9/2002 (Utilizzo della musica per finalità rieducative nei confronti di persone con disabilità) disciplinando modalità e criteri per la concessione del finanziamento previsto.

Il contributo assegnato resta confermato anche per il 2025 pari a 160mila euro. In contabilità è stata imputata sul 2025 la quota a titolo di acconto per euro 80mila euro, mentre la quota a saldo è stata imputata sul 2026.

Rette per la frequenza dei corsi

Il totale delle rette corrisposte dalle famiglie per la frequenza dei corsi rappresenta nel 2025 il 51% delle entrate (al netto dei proventi straordinari).

Nel corso del 2025 gli importi delle rette scolastiche, variabili a seconda della tipologia di percorso scelto, sono state aggiornate con deliberazione giuntale n. 146/2025 e sono riportate in tabella a mero titolo esemplificativo.

TARGET	CORSI	RETТА A.S. 2024/25	RETТА A.S. 2025/26
	quota iscrizione	€ 58,00	€ 58,00 (iscriz. ante 31 luglio) € 70,00 (iscriz. post 31 luglio)
0-6 anni	percorsi propedeutici	€ 230,00	€ 230,00
7 anni	percorsi propedeutici	€ 300,00	€ 300,00
8-26 anni	educazione musicale	€ 510,00 (€ 255,00)* *se reddito < 28mila euro	€ 510,00 (€ 255,00)* *se reddito < 33mila euro

TARGET	CORSI	RETTA A.S. 2024/25	RETTA A.S. 2025/26
> 26 anni	educazione musicale	€ 790,00 (€ 395,00)* *se reddito < 41,5mila euro	€ 800,00 (€ 600,00)* *se reddito < 33mila euro
a seguito di esame di ammissione	percorso pre-accademico	€ 700,00	€ 700,00
esterni	corsi collettivi	da € 50,00 a € 180,00 (a seconda del corso scelto)	da € 75,00 a € 100,00 (a seconda del corso scelto)

Sono previste agevolazioni per la frequenza di più figli o in base al reddito del nucleo familiare, nonché l'esenzione totale per nuclei con assistenza economica di base ed iscritti ultranovantenni.

Il noleggio dello strumento musicale è concesso dietro corresponsione di un canone annuale (euro 50,00) e di una cauzione (euro 50,00).

Indicatori di efficienza

INDICATORE	RISULTATO		AL NETTO DELLE COMPONENTI STRAORDINARIE		DESCRIZIONE
	2024	2025	2024	2025	
costo medio annuo per iscritto	€ 2.673	€ 2.805	€ 2.612	€ 2.800	costi totali*/ n. iscritti attività ordinaria

* compreso il costo del personale amministrativo

Indicatori di economicità

INDICATORE	RISULTATO		AL NETTO DELLE COMPONENTI STRAORDINARIE		DESCRIZIONE
	2024	2025	2024	2025	
grado di copertura dei costi totali con i proventi da rette	13,8%	12,8%	14,1%	12,9%	proventi da rette / costi totali*
grado di copertura dei costi totali con i proventi totali	43,1%	27,4%	39,1%	25,1%	proventi totali / costi totali*

* compreso il costo del personale amministrativo

Il grado di copertura dei costi non può riguardare il solo aspetto finanziario ma va considerato anche come scelta di sussidiarietà, riconoscendo il valore culturale del servizio per la comunità.

Vanno inoltre tenute in considerazione le precisazioni fatte nella sezione dedicata. Tra i proventi totali la quota a saldo del finanziamento provinciale (euro 80mila) è stato imputato al 2026: diversamente il grado di copertura dei costi totali con i proventi totali sarebbe del **39,3%**.

170000 Centro di costo BIBLIOTECA



Premessa

La Biblioteca civica “Girolamo Tartarotti” è una delle più antiche biblioteche pubbliche italiane (la sua fondazione risale al 1764) e riveste un ruolo rilevante sia a livello provinciale che regionale grazie al patrimonio e alla qualità dei servizi offerti, con particolare riferimento alle numerose attività di promozione culturale nonché scientifiche.

Si sviluppa su un’area molto ampia all’interno del Polo culturale cittadino: una parte è ricavata nella struttura progettata da Mario Botta (con MaRT e Auditorium “Melotti”), una seconda occupa l’edificio settecentesco di Palazzo Annona.

Al piano terra si trova l’area bambini e l’area ragazzi, la sezione narrativa, film/audiolibri e l’emeroteca, mentre al piano interrato si trova una grande area di saggistica e consultazione per studenti.

Palazzo Annona ospita la Biblioteca di Scienze cognitive gestita dall’Università degli Studi di Trento, la sala di consultazione della biblioteca storica e archivi, i magazzini storici, il Laboratorio di Arte grafica e gli uffici.

La Biblioteca conserva e gestisce l’Archivio storico e l’Archivio di deposito del Comune, nonché numerosi fondi rilevanti per la storia della Vallagarina e del territorio trentino, provvedendo al loro studio, riordino e valorizzazione.

L’art. 17 L.P. n. 15/2007 (“Disciplina delle attività culturali”) attribuisce al sistema bibliotecario trentino un *“ruolo strategico nello sviluppo della cittadinanza e della democrazia”* attraverso

- l’apprendimento permanente,
- lo sviluppo culturale dell’individuo e dei gruppi sociali,
- il dialogo interculturale
- il libero accesso alla conoscenza.

Viene riconosciuta altresì la funzione di *“portale locale della conoscenza, inteso come infrastruttura di base territoriale aperta alla cittadinanza e all’interazione sociale e come presidio irrinunciabile per la conservazione e la tutela del patrimonio librario e la sua valorizzazione”*.

Descrizione del servizio

Il servizio comprende la gestione della sede centrale, della Biblioteca del Museo civico di Rovereto, dell’Accademia degli Agiati e dei quattro punti lettura ubicati nei comuni limitrofi della Vallagarina.

Il servizio è rivolto ai residenti ma anche ai numerosi studenti e cittadini provenienti da altri Comuni e Regioni e ha intessuto negli anni rapporti con i principali enti culturali della regione e collabora costantemente con il comparto scolastico, in particolar modo universitario.

Rovereto ha sottoscritto nel 2022 il *Patto locale per la lettura* e ha ottenuto la qualifica di *“Città che legge”*, qualifica confermata per gli anni 2024, 2025 e 2026.

Nella *mission* della Biblioteca vi è una particolare attenzione al mondo dell'infanzia e dell'adolescenza.

*Biblioteca amica delle
bambine, dei bambini
e degli adolescenti*

La Biblioteca civica ha inoltre aderito al progetto UNICEF volto a “rendere i luoghi pubblici della cultura e della cittadinanza – come le biblioteche – pilastri per la promozione di una società a misura di bambino, bambina e adolescente”: a inizio giugno 2026 ha ricevuto il riconoscimento di “*Biblioteca amica delle bambine, dei bambini e degli adolescenti*”.

Indicatori di attività/input

BIBLIOTECA - INDICATORI		2023	2024	2025
biblioteca - apertura annuale	n. giorni	341,0	343,5	339,5
biblioteca - apertura settimanale (eccetto luglio e agosto)	n. ore a settimana	85,5	85,5	85,5
lettura e consultazione	n. posti	409	409	409
biblioteca universitaria - apertura settimanale	n. ore a settimana	52,5	52,5	52,5
punti di lettura sul territorio	n. punti convenzionati	4	4	4

PATRIMONIO - INDICATORI		2023	2024	2025
documenti	n. documenti	754.034	753.385	783.557
manoscritti	n. manoscritti	56.771	56.775	56.827
periodici correnti	n. riviste/giornali	968	972	798
collezioni di periodici	n. collezioni	12.050	12.216	12.298
patrimonio donato nell'anno	n. accessioni	4.396	4.203	4.410
patrimonio acquistato nell'anno	n. accessioni	6.430	6.967	5.685
fondi archivistici (escluso archivio di deposito)	estensione in metri lineari	3.294	3.300	3.329

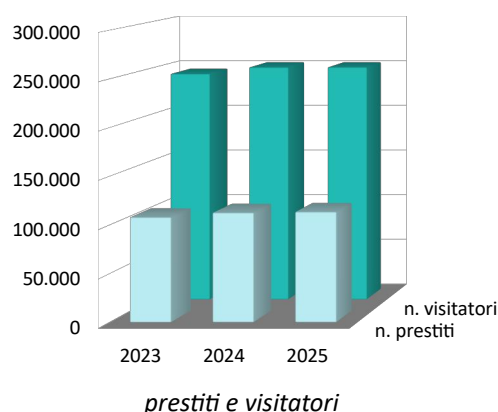
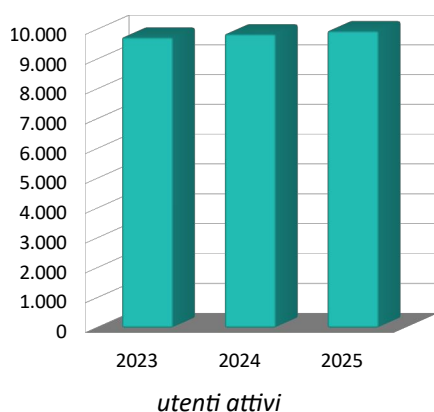
La Biblioteca Tartarotti gestisce uno dei patrimoni più vasti della provincia con una forte componente storica che convive con la sezione moderna. Il Comune ha mantenuto un target di circa 6mila nuovi volumi all'anno inseriti a catalogo, garantendo il turnover necessario per mantenere un alto livello di attrattività.

Indicatori di realizzazione/“output”

BIBLIOTECA - INDICATORI		2023	2024	2025
iscritti al prestito	n. utenti attivi*	9.749	9.860	9.965
prestiti	n. prestiti	108.077	112.787	113.633
accessi	n. visitatori	243.956	250.984	251.080
richieste informazioni	n. richieste	57.632	54.632	70.412
sala archivio - informazioni	n. richieste	2.516	2.868	3.832
sito Internet	n. visualizzazioni	87.878	91.867	88.978
instagram	n. follower	1.900	2.350	2.985
facebook	n. follower	5.110	5.450	5.682

(*) “utenti attivi”: sono le persone che hanno preso in prestito almeno un libro nel corso dell’anno.

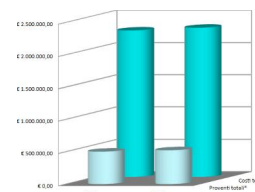
Andamento negli anni 2023-2025:



AMBITO	INDICATORE	2023	2024	2025
laboratorio di arte grafica	n. stampe d'arte	6	15	6
promozione interessi culturali di comunità	n. eventi culturali	336	366	234
iniziative per scuole superiori / Università	n. incontri (con presenza media di 25 studenti)	12	25	18
iniziative sala bambini	n. incontri (con presenza media di 25 studenti)	74	63	60

Al centro di costo Biblioteca sono stati imputati i seguenti costi e proventi:

COSTI / PROVENTI	2024*	2025**
costi totali	€ 2.265.541,69	€ 2.308.101,88
proventi totali	€ 501.038,90	€ 521.649,11



* compresi oneri straordinari per 82mila euro (arretrati per 68mila euro e insussistenze dell'attivo per 14mila euro) e proventi straordinari per 10mila euro (insussistenze del passivo).

** compresi oneri straordinari per 4mila euro (arretrati) e proventi straordinari per 54mila euro (insussistenze del passivo).

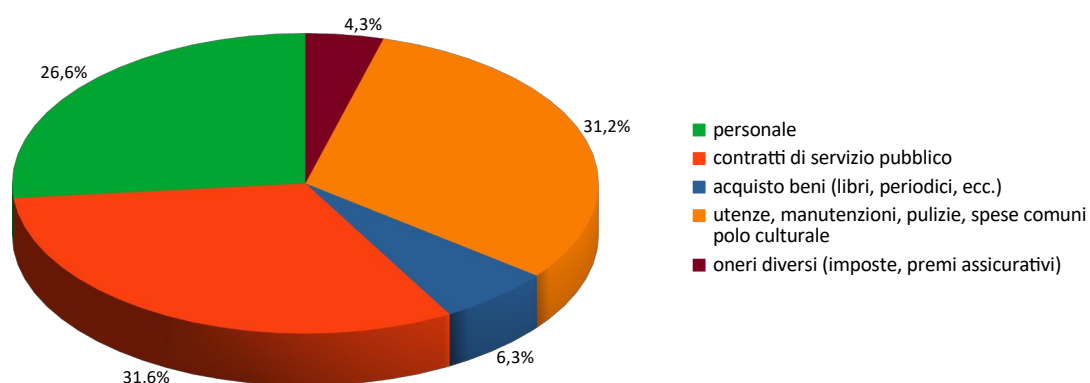
■ COSTI

Le voci di costo più rilevanti sono quelle che afferiscono all'esternalizzazione del servizio di *front-office* (contratto di servizio pubblico), alle spese per utenze, manutenzioni, pulizie e spese comuni per il polo culturale-museale, nonché alle spese per il personale.

Nel grafico sottostante è proposta una rappresentazione dei costi per tipologia di spesa, escludendo gli oneri straordinari.

Nel grafico di dettaglio viene approfondito il tema delle risorse umane interne impiegate per la realizzazione del servizio in esame indicando la suddivisione per mansioni.

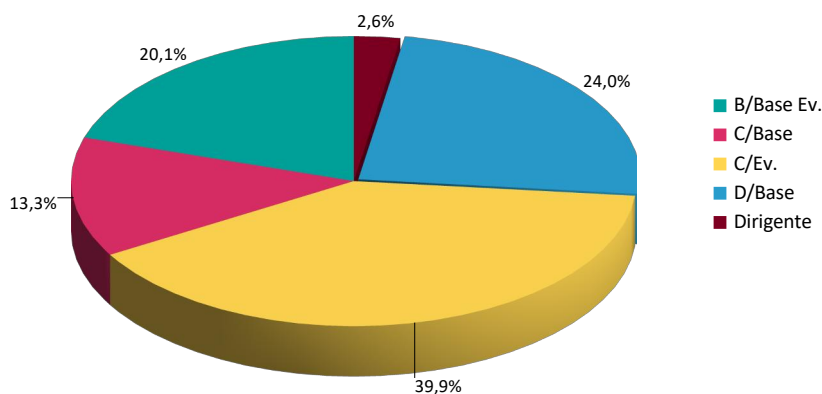
COSTI DELLA PRODUZIONE 2025



PERSONALE A SERVIZIO DELLA BIBLIOTECA

INDICATORE	TOTALE	M	F
ENTE – n. dipendenti comunali	14	4	10
CAEB (appalto) – n. dipendenti	28	8	20
PROGETTONE – n. dipendenti	12	3	9
Lavori socialmente utili Int. 3.3.D – n. dipendenti (per 6 mesi all'anno) <i>(costo non imputato al cdc in esame)</i>	18	4	14
TOTALE	72	19	53

Fonte: Ufficio biblioteca e archivi.

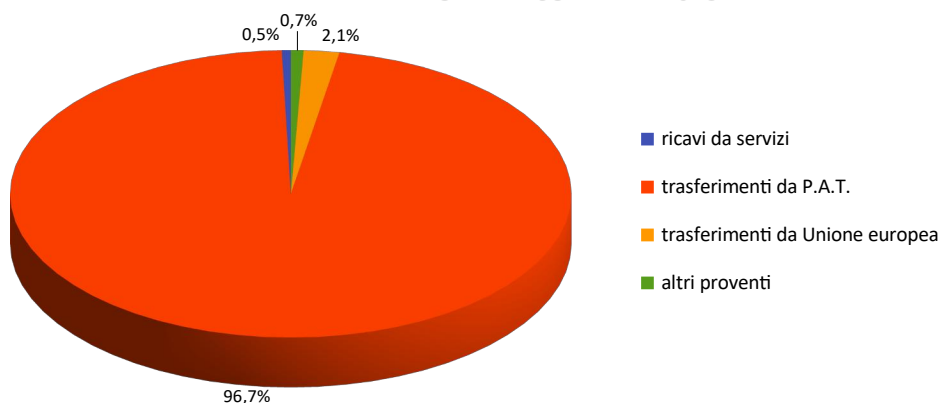
**RISORSE UMANE INTERNE 2025
(FTE - Full Time Equivalent)**


■ PROVENTI

Le entrate derivano principalmente dai trasferimenti provinciali, a cui poi si aggiungono i contributi ricevuti per il progetto *Reading4Ageing*.

Nel grafico seguente si riporta la suddivisione dei proventi per tipologia di entrata, al netto delle componenti straordinarie.

PROVENTI CORRENTI 2025



Indicatori di efficacia

L'analisi dell'efficacia punta a misurare il livello di "successo" del servizio.

INDICATORE	2023	2024	2025	DESCRIZIONE
indice di fidelizzazione	11,1	11,4	11,4	numero medio annuo di prestiti per utente attivo iscritto al prestito (n. prestiti/n. utenti attivi iscritti al prestito)
indice di prestito	2,7	2,8	2,8	numero medio annuo di prestiti per residente (n. prestiti/n. residenti)
indice di impatto	24,2%	24,4%	24,5%	% di popolazione residente iscritta al prestito (n. utenti attivi iscritti al prestito/n. residenti)

Indicatori di efficienza

INDICATORE	2024	2025	DESCRIZIONE
grado di apertura annuale	93,8%	93,0%	n. gg di apertura / n. gg anno

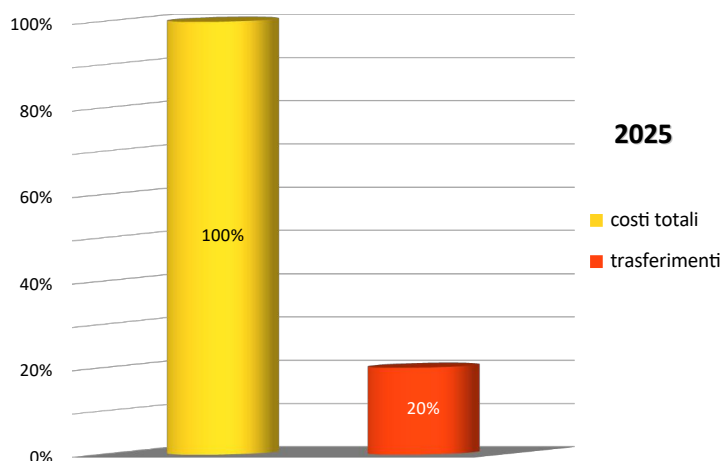
INDICATORE	RISULTATO		AL NETTO DELLE COMPONENTI STRAORDINARIE		DESCRIZIONE
	2024	2025	2024	2025	
costo medio per giorno di apertura	€ 6.595	€ 6.799	€ 6.356	€ 6.787	costi totali / n. gg di apertura
costo medio per prestito	€ 20,09	€ 20,31	€ 19,36	€ 20,28	costi totali / n. prestiti totali
costo medio per accesso	€ 9,03	€ 9,19	€ 8,70	€ 9,18	costi totali / n. visitatori

La struttura, collocata all'interno del Polo Culturale e Museale, ha costi fissi di gestione importanti. Nel benchmarking con altre realtà locali il costo medio della biblioteca civica può risultare più alto proprio a causa del prestigio e delle dimensioni dell'immobile.

Indicatori di economicità

INDICATORE	RISULTATO		AL NETTO DELLE COMPONENTI STRAORDINARIE		DESCRIZIONE
	2024	2025	2024	2025	
indice di spesa	€ 55,91	€ 56,74	€ 53,88	€ 56,64	costi totali / n. residenti
grado di copertura dei costi con i proventi	22,1%	22,6%	22,5%	20,3%	proventi totali / costi totali

I servizi forniti dalla Biblioteca civica hanno valenza sovracomunale rivolgendosi non solo ai residenti ma anche ai numerosi studenti di ogni ordine e grado (in particolare universitari) provenienti da altri Comuni e Regioni.



Confronto a livello territoriale/ benchmarking

Per un benchmarking territoriale efficace l'andamento della spesa storica non può essere considerato sufficiente: è importante considerare anche l'efficienza operativa, l'attrattività e l'impatto sociale del servizio proposto.

L'indice di prestito, ad esempio, è utile per valutare la capacità della biblioteca di promuovere l'uso del suo patrimonio librario, mentre l'indice di impatto consente di verificare l'impatto della biblioteca sui suoi utenti potenziali, la sua capacità di soddisfare i bisogni della cittadinanza.

INDICATORE (2024)	DESCRIZIONE	COMUNE DI ROVERETO	COMUNE DI TRENTO
indice di prestito	n. prestiti / n. residenti	2,8	2,2
indice di impatto	n. iscritti al prestito / n. residenti	24,4%	19,0%



Fonte: Comune di Trento, "Rapporto di gestione 2024".

INDICATORE (2022)	DESCRIZIONE	COMUNE DI ROVERETO	PROVINCIA DI TRENTO	ITALIA
indice di prestito	n. prestiti / n. residenti	2,48	2,25	0,57
indice di impatto	n. iscritti al prestito / n. residenti	21,85%	20,60%	9,20%



Fonte: Istituto Nazionale di Statistica (Istat), Focus "Le biblioteche di pubblica lettura in Italia. Anno 2022" (estratto da

“Prospetto 1. Indici sintetici per misurare l’efficacia delle attività e delle iniziative realizzate dalle biblioteche per regione. Anno 2022”).

Dati più aggiornati saranno disponibili al termine della nuova indagine nazionale sulle biblioteche, riferita all’anno 2025, avviata da Istat a marzo 2026.

340010 Centro di costo POLITICHE GIOVANILI



Premessa

Con la legge provinciale n. 5/2007 (“Sviluppo, coordinamento e promozione delle politiche giovanili, disciplina del servizio civile universale provinciale”) si riconosce il ruolo specifico dei giovani nei processi di sviluppo sociale ed economico e si intende promuovere le *“iniziative formative, sociali, culturali e ricreative volte a favorire la maturazione della loro personalità e la loro integrazione attiva nella società e nelle istituzioni”*.

A tal fine *“promuove processi di integrazione delle politiche a favore dei giovani e individua i comuni e le comunità [...], quali soggetti strategici di livello territoriale per lo sviluppo delle politiche stesse”*.

Descrizione del servizio

La promozione del ruolo dei giovani nella società e nelle istituzioni da parte del Comune di Rovereto è realizzata attraverso:

il centro socio-culturale
Centro Giovani Smart Lab

il Piano giovani di zona con la sua
programmazione annuale

il Tavolo delle politiche giovanili e
l'Organismo di partecipazione giovanile

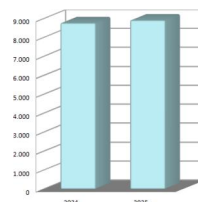
le iniziative dirette e la concessione di
contributi ad associazioni, privato
sociale, scuole, enti per la realizzazione
di attività inerenti alle politiche giovanili

la promozione del Servizio civile quale
modalità di acquisizione di competenze
professionali e abilità tecniche

Il Centro Giovani Smart Lab è un centro socio-culturale affidato in concessione ad una cooperativa sociale con l'obiettivo di realizzare attività a tematiche culturali, ambientali, di promozione della salute, della cittadinanza attiva, del volontariato, del protagonismo giovanile, dell'interazione fra generazioni diverse.

INDICATORE	2024	2025	DESCRIZIONE
% GIOVANI RESIDENTI	21,7%	21,9%	n. residenti fascia 16-35anni / n. residenti totali

INDICATORE	2024	2025	VARIAZIONE
N. GIOVANI RESIDENTI	8.774	8.921	+1,7%



Indicatori di attività/input

AMBITO	INDICATORE	2024	2025
CENTRO GIOVANI ROVERETO "SMART LAB"	n. gg di apertura settimanali	6	6
	n. ore di apertura settimanali	minimo 75h	minimo 75h
	n. gg di apertura settimanali estive	minimo 4 gg	minimo 4 gg
	n. ore di apertura settimanali estive	minimo 50h	minimo 50h
	orario settimanale apertura (media)	75	62,5
	n. giorni di apertura annuale	300	290
	n. giorni di apertura settimanale (media)	6	6
	n. sale prova musicali	2	2

Indicatori di realizzazione/"output"

AMBITO	INDICATORE	2024	2025
CENTRO GIOVANI ROVERETO "SMART LAB"	n. eventi artistico-culturali	156	177
	n. partecipanti per evento (media)	99	94

AMBITO	INDICATORE	2024	2025
	n. partecipanti totali		16.650
	n. accessi annuali al Centro		70mila
	n. gruppi musicali	20	20

Oltre ad una misurazione dell'output (es. "numero di eventi realizzati") potrebbe essere interessante focalizzarsi sul livello di partecipazione e di gradimento dei servizi, anche tramite analisi di customer satisfaction.

AMBITO	INDICATORE	2024	2025
FACEBOOK	n. follower	1.643	1.651
INSTAGRAM	n. follower	2.500	2.774
CANALE WHATSAPP	n. follower		494
CANALE TELEGRAM	n. iscritti		250
PUBBLICAZIONI SOCIAL	n. post	84	125

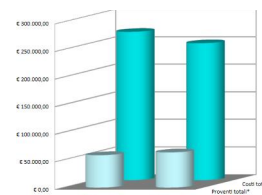
AMBITO	INDICATORE	2024	2025
PIANO GIOVANI DI ZONA	n. progetti realizzati	10 (€ 40mila)	11 (€ 40mila)
INIZIATIVE	n. iniziative finanziate	7 (€ 21mila)	5 (€ 10mila)
	n. iniziative dirette	3 (sexyproject € 6mila conc. reframe 2 € 2,5mila lab. teatrale € 10mila)	1 (lab. teatrale € 10mila)
	iniziative dirette - n. partecipanti (media)	31 Sexyproject 15 Reframe 140 Lab. teatrale	160 lab. teatrale
ORGANISMO DI PARTECIPAZIONE GIOVANILE*	n. incontri nell'anno	4	3
	n. soggetti coinvolti	12	11
TAVOLO DEL CONFRONTO E DELLA PROPOSTA*	n. incontri nell'anno		2
	n. soggetti coinvolti		6

* Nel corso del 2025 il Tavolo delle Politiche giovanili si è scisso in Tavolo del confronto e della proposta e Organismo di partecipazione giovanile.

AMBITO	INDICATORE	2024	2025
SERVIZIO CIVILE	n. progetti attivi	7	4
	n. ragazzi coinvolti	11	4

Al centro di costo Politiche giovanili sono stati imputati i seguenti costi e proventi:

COSTI / PROVENTI	2024*	2025**
costi totali	€ 268.767,55	€ 248.117,29
proventi totali	€ 58.786,51	€ 63.822,33



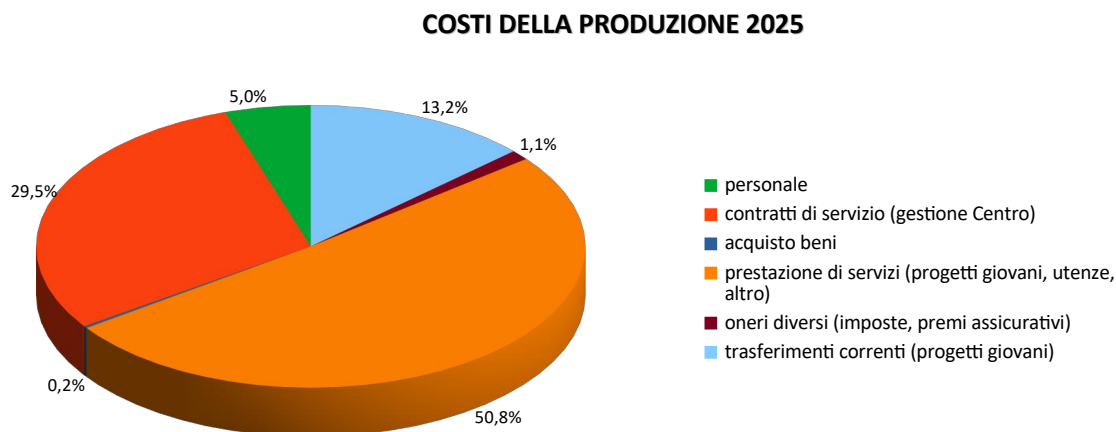
* compresi oneri straordinari per mille euro (quota arretrati) e proventi straordinari per 29mila euro (insussistenze del passivo)

** compresi proventi straordinari per 1.700 euro (insussistenze del passivo)

■ COSTI

Le voci di costo più rilevanti riguardano la gestione del Centro giovani. I costi totali comprendono anche una quota parte del costo del personale amministrativo dedicato al servizio.

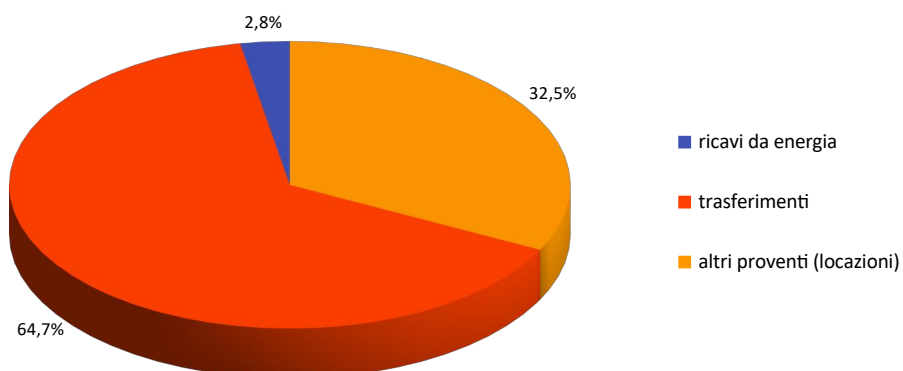
Nel grafico è proposta una rappresentazione dei costi per tipologia di spesa, escludendo gli oneri straordinari.



■ PROVENTI

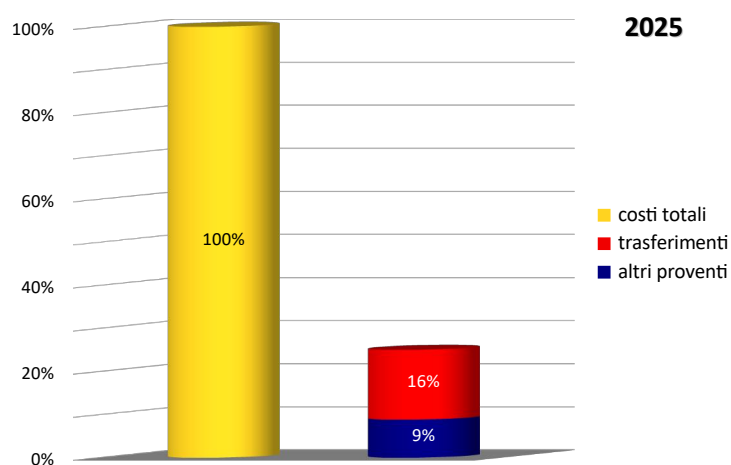
I proventi sono costituiti principalmente dal finanziamento provinciale per il piano giovani di zona (40mila euro) e dai ricavi da locazioni/rimborsi utenze da parte delle associazioni e cooperative che fruiscono degli spazi del Centro Smart Lab (20mila euro).

PROVENTI CORRENTI 2025



Indicatori di economicità

INDICATORE	DESCRIZIONE	RISULTATO	AL NETTO DELLE COMPONENTI STRAORDINARIE
grado di copertura dei costi con i proventi	proventi totali / costi totali	25,7%	25,0%



Attraverso il confronto tra i costi sostenuti, imputati al centro di costo, e il numero di giovani residenti, potenziali fruitori del servizio, si è determinato un indicatore teorico di spesa.

INDICATORE	2024	2025	DESCRIZIONE
indice di spesa	€ 30,63	€ 27,81	costi totali / giovani residenti (16-35 anni)

Si precisa che sono stati considerati solo i costi inerenti le Politiche giovanili.

Questo indicatore non tiene conto delle spese sostenute dall'Ente per la promozione di attività sportive e culturali dirette ai giovani ed effettuate dai rispettivi uffici. Verrà valutata l'opportunità di arricchire questa sezione con le attività promosse nell'ambito del Centro di aggregazione territoriale (Centro Relab) e del Progetto "Rovereto Pazzeska".

075000 Centro di costo VIGILANZA BOSCHIVA



Premessa

Art. 106 L.P. n. 11/2007 ("Legge provinciale sulle foreste e sulla protezione della natura"):

"il servizio di custodia forestale è rivolto alla gestione, al miglioramento e alla valorizzazione dei patrimoni silvo-pastorali di proprietà pubblica, anche al fine della conservazione e dell'equilibrio dei sistemi ecologici [...]"

→ viene assicurato dai comuni e da altri enti ed amministrazioni.

Con il regolamento di attuazione ([D.P.P. 9 maggio 2016, n. 5-39/Leg](#)) sono state definite le modalità di svolgimento del servizio e delle funzioni dei custodi forestali, volte al *"miglioramento e valorizzazione dei patrimoni silvo-pastorali di proprietà pubblica, attraverso lo svolgimento di tutte le attività materiali, tecniche e di assistenza a ciò necessarie"*, in collaborazione con il personale del corpo forestale.

Con deliberazione della Giunta provinciale n. 1148/2017 (*Approvazione dei "Territori su cui viene assicurato il servizio di custodia forestale e loro zonizzazione"*) sono stati individuati i territori interessati - suddividendoli in zone di vigilanza - e i relativi contingenti di personale.

Descrizione del servizio

La zona di vigilanza n. 32 "Rovereto – Alta Vallagarina e Valli del Leno" comprende i comuni di Rovereto, Besenello, Calliano, Volano, Vallarsa, Terragnolo e Trambileno e il contingente di custodi forestali assegnati è pari a 5, rientrando tra le zone a minore intensità di gestione silvo-pastorale con ampie superfici classificate a pascolo. Alcune parti ricadono in siti Natura 2000 e in Zone Speciali di Conservazione (ZSC IT3120080 "Laghetti di Marco", ZSC IT3120114 "Monte Zugna" e ZSC IT3120149 "Monte Ghello"), nonché nella Riserva Naturale provinciale "Lavini di Marco".

La zona di vigilanza n. 32 è ripartita in 5 zone con l'assegnazione di un custode forestale per ciascun'area.

Attività prevalenti:

- vigilanza boschiva;
- custodia forestale;
- gestione patrimoni silvo-pastorali;
- attività selvicolturali (gestione forestale sostenibile);
- salvaguardia, monitoraggio, gestione coordinata risorse;
- controllo, promozione e disseminazione colturale;
- supporto valorizzazione commerciale dei prodotti forestali.

Il “Servizio associato di custodia forestale Rovereto, Alta Vallagarina e Valli del Leno” è un servizio intercomunale per la gestione associata e custodia del patrimonio silvo-pastorale di cui il Comune di Rovereto ha assunto il ruolo di capofila (Convenzione 2022-2031).

Zona di vigilanza n. 32

ZONA 1
BESENELLO
CALLIANO
VOLANO
NORIGLIO (Rovereto)
(totale zona)

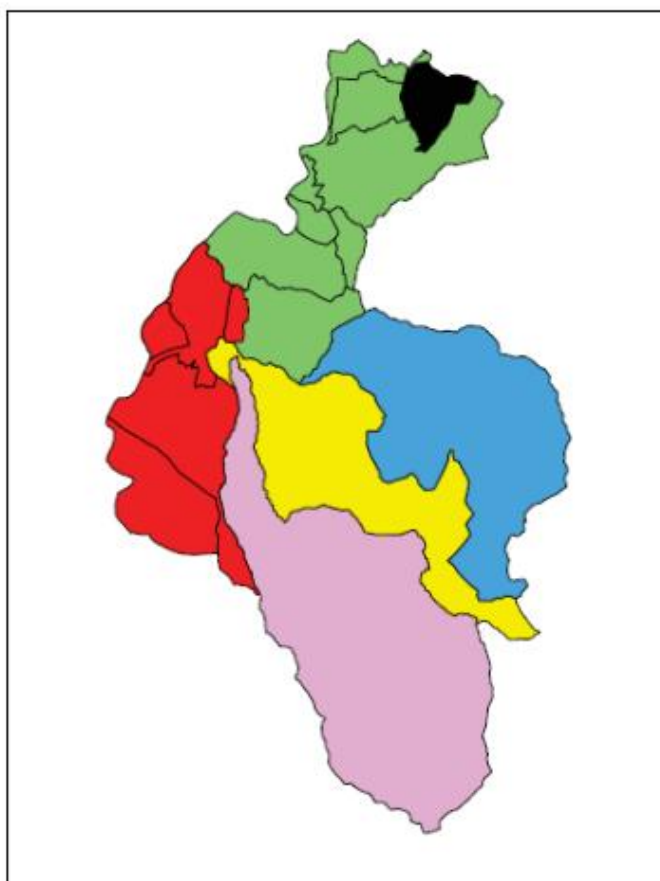
ZONA 2
TERRAGNOLO

ZONA 3
ZUGNA – ROVERETO

ZONA 4
TRAMBILENO

ZONA 5
VALLARSA

 Riserva demaniale Scanupia (620 ha)



superficie catastale complessiva: 26.604 ha
superficie pubblica ad uso civico: 10.122 ha
n. lotti di legnatico ad uso civico: 247

Come si può evincere dalla mappa, l’ambito territoriale corrispondente al Comune di Rovereto interessa la Zona 3 e una parte della Zona 1 (Noriglio).

Il deficit annuo risultante per lo svolgimento del servizio nell’intera zona di vigilanza è suddiviso tra gli enti convenzionati in quote percentuali:

- per il 75% (quota fissa) in ragione della superficie catastale, del numero di residenti e della superficie dei beni silvo-pastorali di proprietà pubblica;
- per il 25% (quota variabile) in ragione del numero di lotti di legnatico ad uso civico.

Per quanto riguarda il Comune di Rovereto, la revisione del Piano di Gestione Forestale Aziendale 2018-27 è stata approvata con determinazione n. 507/2020 del Dirigente del Servizio Foreste e fauna (P.A.T.), accertando la non incidenza sulle aree sottoposte a Natura 2000 e approvando la ripresa decennale di 7.400 mc nella fustaia e 1.830 mc nel ceduo su 35,94 ettari.

Piano di gestione forestale aziendale 2018-2027

Principali interventi:

- conversione, ripulitura e selezionatura materiale d'avvenire su 68,09 ha;
- progressivo sgombero pino nero su una superficie di circa 40 ha;
- diradamenti su 16,79 ha;
- taglio di arbusti sotto fustaia e in zone prossime alla viabilità su 7,25 ha;
- impianto di latifoglie tipiche (Bosco della Città);
- eliminazione specie invasive almeno nelle zone prossime alla viabilità e maggiormente frequentate;
- nuova viabilità forestale per 920 ml e interventi di miglioramento viabilità esistente per 12.000 ml.

Indicatori di attività/input

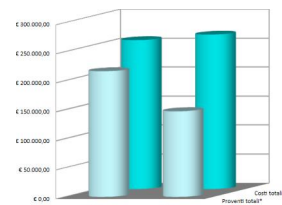
INDICATORI	COMPLESSIVO ZONA DI VIGILANZA N. 32	AMBITO TERRITORIALE COMUNE DI ROVERETO
superficie silvo-pastorale* (ha)	20.865	
superficie catastale (ha)	26.604	5.099
superficie forestale pubblica (uso civico) (ha)	10.122	2.110

* Fonte: deliberazione della Giunta Provinciale n. 1148/2017 (Approvazione dei "Territori su cui viene assicurato il servizio di custodia forestale e loro zonizzazione")

INDICATORI	2024	2024	2025
n. gg presenze previste in servizio	1.825	1.769	1.735

Al centro di costo Vigilanza boschiva sono stati imputati i seguenti costi e proventi:

COSTI / PROVENTI	2024*	2025**
costi totali	€ 256.572,92	€ 266.061,98
proventi totali	€ 216.458,51	€ 147.536,05***



* compresi oneri straordinari per 35mila euro (arretrati per 28mila euro e insussistenze dell'attivo per 7mila euro) e proventi straordinari per 6mila euro (sopravvenienze attive);

** compresi oneri straordinari per 8mila euro (arretrati per mille euro e insussistenze dell'attivo per 7mila euro);

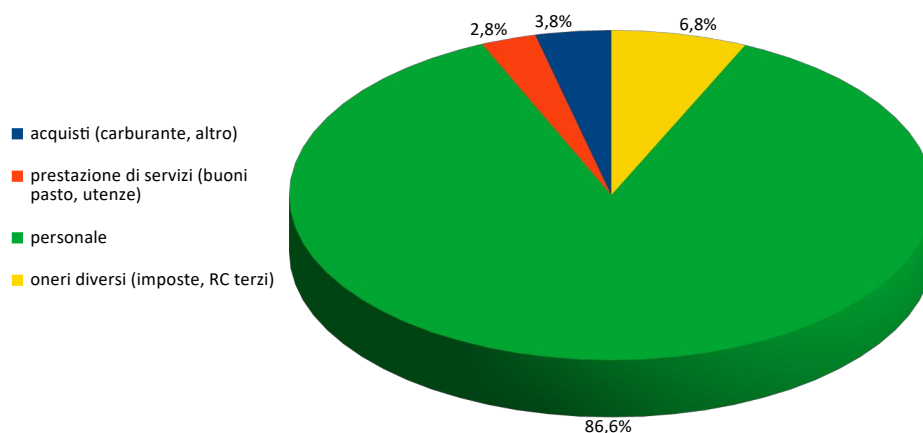
*** finanziamento provinciale 2025 ridotto di 25mila euro a titolo di conguaglio 2024.

■ COSTI

I costi sono costituiti prevalentemente da quelli sostenuti per il personale, compresi buoni pasto e RC terzi (tale costo è stimato in percentuale).

Nel grafico sottostante è proposta una rappresentazione dei costi per tipologia di spesa, escludendo gli oneri straordinari.

COSTI DELLA PRODUZIONE 2025



■ PROVENTI

Nel 2025 i proventi derivano prevalentemente dal trasferimento corrisposto dalla Provincia autonoma di Trento per il servizio di custodia forestale (euro 162mila): la P.A.T. riconosce per ogni custode un contributo pari all'88% dell'ammontare teorico della retribuzione annua e degli oneri riflessi (pari ad un costo giornaliero di euro 93,72 per il 2025). Il finanziamento effettivo è stato pari ad euro 137.421,98 a seguito della rideterminazione delle giornate di presenza in servizio nell'anno 2024 (riduzione a conguaglio per euro 25.182,22).

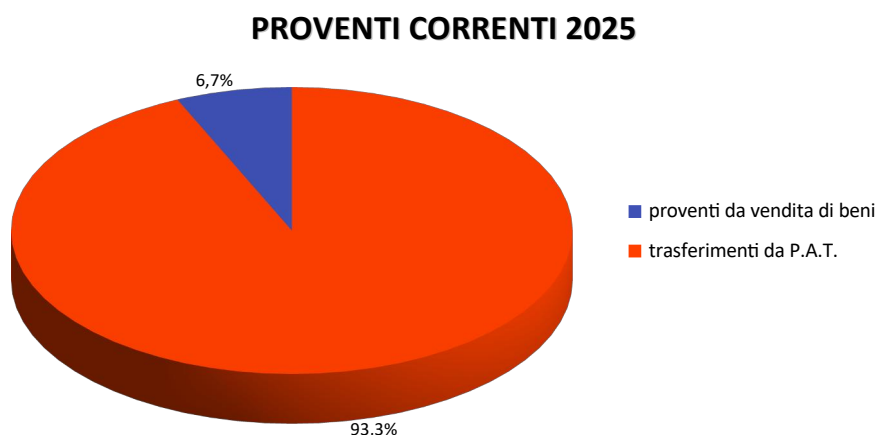
La somma residuale è riferita ai proventi del taglio di legname.

TRASFERIMENTO P.A.T. PER PERSONALE DI CUSTODIA FORESTALE	2023	2024	2025
costo giornaliero finanziato da P.A.T.	€ 94,93/gg	€ 94,67/gg	€ 93,72/gg
n. gg di presenze previste in servizio	1.825	1.769	1.735
n. gg da congruare (con riferimento all'anno precedente)			-266*
totale finanziamento P.A.T.	€ 173.241,55	€ 167.471,23	€ 137.421,98**

* a causa di trasferimento di un custode forestale e tempistiche per l'assunzione a servizio del sostituto;

** con deliberazione n. 1010/2025 la Giunta provinciale ha rideterminato l'assegnazione definitiva per l'anno 2024 con una riduzione a congruare di 25.182,22 euro sul finanziamento 2025.

Nel grafico seguente si propone una rappresentazione di sintesi dei proventi per tipologia di entrata:



Indicatori di realizzazione/"output"

N. LOTTI LEGNATICO	2024 A USO CIVICO	2024 A USO COMM.LE	2025 A USO CIVICO	2025 A USO COMM.LE
zona 1 (Besenello, Calliano, Volano, Noriglio)	112	0	50	0
zona 2 (Terragnolo)	26	1	26	2
zona 3 (Zugna, Rovereto)	5	1	35	1

N. LOTTI LEGNATICO	2024 A USO CIVICO	2024 A USO COMM.LE	2025 A USO CIVICO	2025 A USO COMM.LE
zona 4 (Trambileno)	37	0	35	0
zona 5 (Vallarsa)	140	5	216	3
intera zona di vigilanza	320	7	362	6

N. LOTTI LEGNATICO	2024	2025	VARIAZIONE
intera zona di vigilanza	327	368	+12,6%

AZIONI E ATTIVITÀ DI SUPPORTO	2024	2025	VARIAZIONE
n. azioni (attività di supporto alla didattica scolastica, verifiche abusi edilizi in ambito boschivo, supporto attività di censimento faunistico, segnalazione abbandoni rifiuti, ...)	33	42	+27,3%

Indicatori di efficacia

Attraverso questi indicatori si cerca di valutare l'efficacia del presidio territoriale e l'ottimizzazione delle risorse umane.

PERSONALE DI VIGILANZA	2025	DESCRIZIONE
densità del personale di vigilanza	0,84 ogni 3.500 ha	n. custodi / superficie silvo-pastorale complessiva*3.500

Si precisa che il numero massimo di custodi per ciascuna zona di vigilanza è stabilito con deliberazione della giunta provinciale n. 1148/2017, *“fissando il contingente di custodi forestali in proporzione alle esigenze del territorio e comunque di norma non inferiore ad un custode forestale ogni 3.500 ettari di superficie silvo pastorale pubblica e privata”*.

Indicatori di efficienza

INDICATORE	RISULTATO		AL NETTO DELLE COMPONENTI STRAORDINARIE		DESCRIZIONE
	2024	2025	2024	2025	
costo di gestione per ettaro di superficie silvopastorale (€/ha)	12,30	12,75	10,59	12,36	costi totali / superficie silvopastorale complessiva (zona di vigilanza n. 32)
costo di gestione per ettaro di superficie forestale pubblica (uso civico) (€/ha)	25,35	26,29	21,83	25,48	costi totali / superficie forestale pubblica complessiva a uso civico (zona di vigilanza n. 32)
costo medio annuo per lotto di legnatico "lavorato" nell'anno	€ 785	€ 723	€ 676	€ 701	costi totali / n. lotti di legnatico "movimentati" (zona di vigilanza n. 32)

Indicatori di economicità

INDICATORE	RISULTATO		AL NETTO DELLE COMPONENTI STRAORDINARIE		DESCRIZIONE
	2024	2025	2024	2025	
costo medio annuo per residente	4,94	5,10	4,26	4,94	costi totali / n. residenti* (zona di vigilanza n. 32)
grado di copertura dei costi con i proventi	84,4%	55,5%	95,4%	57,7%	proventi totali / costi totali

* Fonte: *istat.it "Popolazione residente per età al 1/1" (per 1/1/2026 dato stimato)*

Tra i proventi totali figura il finanziamento provinciale di 163mila euro ridotto per 25mila euro a seguito della rideterminazione delle giornate di presenza in servizio nell'anno 2024.

Il grado di copertura dei costi con i proventi sarebbe stato altrimenti del **67%**.